IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 130. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 11 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di ringrassiamento di cinque linee L. 30.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 9 antimeridiane alle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La questione bancaria

Speriamo che, dopo il discorso dell'on. Luzzatti sugli spezzati d'argento, l'on. Boselli possa lasciare la presidenza del Congresso economico di Torino e riprendere quella della Commissione bancaria. Il tempo passa e la situazione generale del mercato monetario rende più che mai imperiosa una sollecita sistemazione bancaria in Italia.

Senza entrare in tante disquisizioni siamo a questo; che soltanto una sistemazione, anche poco razionale, può impedire le gravi conseguenze, cui s'andrebbe incontro inevitabilmente col lasciar persistere lo stato provvisorio.

Ciò posto noi comprendiamo lo scopo e l'utilità di una discussione, di articoli, di monografie e polemiche che abbiano per oggetto di migliorare qualche disposizione, qualche meccanismo, qualche ingranaggio del progetto di legge, onde avere una macchina meno imperfetta: ma non comprendiamo davvero le discussioni e le pubblicazioni dirette ad alterare i capi saldi e gli assi di questa macchina.

Tutti questi scrittori, conferenzieri ed innovatori fanno opera vana, poichè partono dal supposto che si possa riordinare il credito sulla base di una situazione vergine, liquida, normale, o per lo meno che si possa ridurre tale con un semplice articolo di legge, il quale dica: tagliate, troncate, recidete, spazzate... tutto ciò che ingombra, che pesa e imbarazza.

Come se tutto quello che ingombra, pesa o imbarazza fosse reba da nulla, e non rappresentasse un'infinità d'interessi che si connettano nella vita economica del paese; come se a queste sofferenze ed immobilità, che rappresentano qualche centinaio di milioni, il Governo e il Parlamento fossero estranei; come se di questo stato di cose i pubblici poteri in Italia non avessero la minima responsabilità morale.

E si arriva a questo punto di contraddizione: che un deputato scrittore, il quale due anni fa pubblicava che la Banca Nazionale intervenendo ad impedire una catastrofe ed attenuare le conseguenze della crisi edilizia, non solo aveva fatto bene, ma era **doveroso** il suo intervento, oggi parla di carcasse, di catasse di legna, di edifizi senza base.

Come il Governo ha una responsabilità morale per avere consigliato e fatto fare la Banca Nazionale ad assumersi operazioni, che non potevano a meno di convertirsi per un lungo periodo in tante immobilizzazioni, così l'ha pure, sebbene in minor misura, per aver incoraggiato i Banchi Meridionali ad aiutare lo sviluppo dell'industria agricola, enologica, ecc., in quelle regioni.

Si sarà eccedute, si sarà largheggiato un po' troppo, ma in fondo una responsabilità grave è innegabile.

E lo stesso si dica del Parlamento. L'aver tenuta sospesa per **dieci anni**, giacchè il primo progetto per riordinare il credito (Magliani-Berti) risale appunto alla primavera del 1883, la questione bancaria, rinviando da 6 in 6 mesi qualunque soluzione, ha creato quasi consolidato uno stato di precarietà, che doveva menomare quella forza di resistenza che qualunque azienda possiede, quando di sonte sicura di sè per un lungo periodo di tempo.

Ora, data questa condizione di cose, come si può pretendere che Governo e Parlamento non ne tengano conto e impongano, con un progetto di legge, agli antichi istituti di tagliare, troncare, spazzare sofferenze ed immobilità dalla sera alla mattina, che val quanto dire annientarli, per dare ad un nuovo istituto, ossia ad un nuovo capitale, soltanto i benefizi dell'emissione?

Ma dunque la responsabilità morale d'un Governo e d'un Parlamento non deve tenersi nella stretta bilancia?

E questo sia detto all'infuori della responsabilità per le conseguenze enormi di una simile risoluzione, la quale col gettare in piazza un miliardo di affari sospesi, rinsciebbe fatale all'organismo economico del paese e sarebbe tale colpo al credito italiano, che nessun nuovo istituto riuscirebbe ad attenuare.

Sortiamo adunque dall'assurdo e con quel buon senso pratico che ci ha guidati sempre nei gravi problemi, procuriamo di far prevalere quella soluzione, che spostando la minor massa d'interessi, ha in sè l'efficacia di ricostituire un po' alla volta i muscoli dell'organismo bancario e assicurarne l'azione con metodi di cura e di vigilanza più severi nell'interesse generale.

Per queste considerazioni ci sembra inutile il voler recriminare contro le domande e le pretese dei banchi meridionali, i quali hanno chiesto naturalmente il più che potevano — e altrettanto ingiusta ed ozIosa la test di voler la Banca d'Italia netta d'un tratto da tutte le immobilità.

Quello, cui bisogna mirare, è di riuscire ad un ordinamento razionale, per quanto lo consenta lo stato delle cose, cercando di portare a gradi gli istituti di emissione alla loro vera funzione, senza far sentire al commercio e all'industria che vivono del credito alcuna privazione ingiustificata col passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 9, 2.40 pom. — Corre voce a Simla che sia imminente una nuova ribellione degli Hazaras contro l'Emiro dell'Afganistan.

(S) **New-York**, 10. — Il Governo inglese invita una nave da guerra nelle acque del Nicaragua, stante la gravità degli avvenimenti, onde proteggervi i nazionali.

(S) **Briadisi**, 10. — Proveniente da Cotrone, a bordo del *yacht Calorne*, è giunta, alle ore 8 di stamane, la principessa di Galles.

L'*Osborne* è partito alle ore 2 per Venezia.

(S) **Parigi**, 10 — La Camera dei Deputati ha approvato, con 458 voti contro 3, il progetto per l'erezione in Ambasciata della Legazione di Francia a Washington.

(S) **New-York**, 10, 8 ant. — Il signor Alessandro M'Donald è stato nominato ministro americano a Teheran.

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — La famiglia imperiale ritornerà qui il 21 corrente; ma lo Czar si fermerà Mosca, dove presiederà all'inaugurazione del monumento ad Alessandro II.

(N) **Vienna**, 10, 2.20 pom. — Si smentisce da fonte autorevole da Belgrado, che gli ex-reggenti Ristitch e Belimarkovich abbiano ricevuto ordine di lasciare il paese.

— Si conferma però che il signor Ristitch ha intenzione di stabilirsi definitivamente in Svizzera.

La situazione in Germania

(N) **Berlino**, 10, 6.10 pom. — Seguitano vivacissimi i commenti sulle parole attribuite all'Imperatore, discorrendo a Trampelhoforfeld con gli ufficiali generali del presidio.

L'impressione n'è stata viva e molti si domandano se il testo pubblicatone corrisponda davvero alla realtà, per molte ragioni parendo strano ed imprudente che l'Imperatore abbia pronunziato un così severo giudizio contro quella parte del Reichstag, che ha creduto di non dare il proprio voto ai progetti militari.

Le parole « farò tutto il possibile perchè il progetto sia approvato » sono interpretate come minaccia di nuovo scioglimento del Reichstag, se quello che sarà eletto nel giugno, non si pieghera ad approvare il progetto.

I giornali governativi riproducono il discorso senza commenti.

La *Wessische Zeitung* scrive che la legge sulla stampa le vieta di criticare la parola dell'Imperatore; vi risponderanno direttamente gli elettori.

Il *Tornerein* dice solennità dell'Imperatore oggi pone la volontà del popolo, che è suprema legge.

Il *Berliner Tageblatt* deplora che l'Imperatore non sia sufficientemente informato di quanto è successo al Reichstag.

Le candidature socialiste, finora poste, sono 110.

(S) **Darmstadt**, 10. — La Dieta è stata chiusa con un discorso nel quale il Granduca esprime profondo rincrescimento per l'esito negativo del Reichstag e soggiunge sperare che il popolo dell'Assia troverà entro la sua sfera d'azione, una soluzione alle complicazioni provocate da questo voto.

***

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily News* critica l'allocuzione diretta ieri dall'Imperatore, Guglielmo ai suoi generali durante le esercitazioni militari.

Dice che simile linguaggio avrà per risultato di rinviare al Reichstag una maggioranza più potente, la quale respingerà nuovamente il progetto militare del Governo.

Gli altri giornali biasimano pure il linguaggio dell'Imperatore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.5.

I banchi della presidenza, del governo e della Commissione sono vestiti a gramaglie. Presenti i ministri Giolitti, Brin, Bacchia, Bonacci, Grimaldi e Fellaux.

Biglietti consorziali

GRIMALDI risponde all'on. Vacchelli — chiedente una breve proroga pel cambio dei biglietti consorziali e già consorziali prescritti il 18 dello scorso aprile — regando, nel modo più reciso, ogni proroga, visto e considerato che molte proroghe accordate precedentemente con legge. Aggiunge però di fare eccezione pei biglietti da 5 o 10 lire, essendo sorto il dubbio se i medesimi siano stati, in forza della legge, alla loro volta prescritti.

VACCHELLI crede che la risposta del ministero riuscirà agraditta in molte parti del paese, poichè erasi aspettativa di una proroga, secondo i precedenti, tanto più che, essendo stati al pubblico non potevano più apparir ben chiari gli ultimi termini della prescrizione.

GRIMALDI replica che i termini di prescrizione furono stabiliti con criteri di equità e furono portati a conoscenza in tutti i modi possibili nelle varie parti dello Stato.

Per uno sconto ferroviario.

SANI domanda, al LL. PP. dice all'on. Torchio — interrogante sulle cause dello sconto ferroviario avvenuto la sera del 3 corr. presso Massaro — che, fortunatamente, lo sconto non ebbe conseguenze gravi e fa dichiarazioni dalla elegittima direzione data ad un treno-merci in partenza dalla stazione di Mestre, il dove si fa in tempo a segnalare il pericolo. L'autorità giudiziaria fece sui luoghi arresti e l'autorità amministrativa aprì una inchiesta, della quale si conoscerano, a giorni, i risultati.

TECCHIO ringrazia delle spiegazioni avute, ma da queste deduce la necessità che il governo intervenga perchè il servizio dei treni sia meglio regolato, e non aggravato eccessivamente il lavoro del personale. La responsabilità dei disastri non può che ricadere su chi dirige il servizio. (*Approvazioni*).

SANI avverte come non sia ancora assodato che le cause del disastro siano quelle indicate dall'on. Tecchio e che, quindi, sono azzardate le conseguenze che egli ne in volette trarre. Aggiunge che il movimento ferroviario ha preso uno sviluppo eccezionale, di maniera che non è a meraviglare se il personale ha subito un aggravamento di lavoro.

Questione egiziana.

BRIN dichiara all'on. Cirmeni che non crede necessario presentare alla Camera i documenti diplomatici riguardanti l'ultima fase della questione egiziana, non essendovi stata alcun che di nuovo.

CIRMENI prende atto della dichiarazione del ministro degli esteri, compiacendosi dell'accordo dell'Italia con l'Inghilterra in Egitto, ed augurasi che il Governo italiano vorrà fare apprezzare all'Inghilterra la sua cooperazione e profittare del favore del momento presente. (*Bravo!*)

Bilancio della marina.

GIOLITTI risponde alle domande la discussione del bilancio della marina uscita dai suoi confini tecnici e finanziari, sento il bisogno di fare, in proposito, alcune dichiarazioni.

Alle domande per l'aumento degli stanziamenti il governo non può, ora, nè vuole, nè può, rispondere affermativamente. E così dovrà insistere, al riguardo, nelle precedenti dichiarazioni. Il' questione di spendere bene di spendere sarà migliore di molti possibili le somme che possiamo mettere a disposizione del governo e della marina.

In quanto poi al domandare se, fra qualche anno, questi stanziamenti non potranno aumentare, sembrami cosa difficile a provedere. Io, sebbene accusato di troppo ottimismo, credo buono le finanze dello Stato, ed in via di continuo progresso, ma, tali da poter promettere di dedicare in tempo relativamente breve, nuove somme alle esercito ed alla marina.

Prima di tutto, dovremmo vincere il disavanzo; poi, provvedere alla solidità del bilancio; da ultimo, vedrà se sia il caso di sobbarcarci a qualche spesa maggiore.

Non. Fortunato ha manifestato il desiderio che si possa diminuire di qualche unità il nostro esercito per destinare le relative economie alla marina. Ebbene: a questo proposito, debbo dichiarare che noi riteniamo assolutamente impossibile la riduzione dei corpi di esercito. I tecnici hanno esaminata la questione, non in rapporto all'economia, perchè, per i dieci corpi che rimarrebbero, domanderanno i medesimi stanziamenti. Essi credono sia meglio avere dieci corpi più grossi che dodici meno completi.

Il Ministero attuale non ritiene buona questa tesi. Io non sono un tecnico, ma basta qualche spirito di intuito naturale che ogni uomo ha per persuadersi che la nostra è la tesi vera. Infatti, in caso di guerra, sarà sempre più utile avere dei quadri numerosi che non un certo numero d'uomini che abbiano passato qualche mese di più sotto le armi. I quadri sono la forza, lo spirito, l'anima dell'esercito. Una ufficialità numerosa, dotata, soddisfatta, costituisce il primo fattore della vittoria. Avere un esercito numeroso con pochi ufficiali, sarebbe lo stesso che avere un corpo grosso con un'anima debole.

Ho creduto necessario fare questa dichiarazione, perchè non sorgano equivoci o dubbi sulle intenzioni del governo (*Approvazioni*).

BACCHIA (min. della marina). Si compiace, avanti tutto, dell' interessamento preso dalla Camera alla discussione del bilancio della marina e dell' accordo in cui tutti gli oratori si sono trovati sulla necessità che l'Italia sia ora forte sul mare. Un' armata potente sarà un grande ausilio anche per l' esercito che no trarrà forza ed indipendenza.

L' armata italiana è dotata di ottimi elementi e l'Italia può vivere sicura sul loro coraggio. Certamente le relazioni che si dovettero introdurre nel bilancio della marina sono dolorose; ma esse non sconsorano il valore morale e la forza della flotta, che non può venir meno alla fiducia del paese. (*Bene!*).

Dimostra che la proporzione del personale tra il piede di pace e quello di guerra non è notevole; di maniera che la mobilitazione si può fare sollecitamente ed agevolmente.

Espone i fatti relativi alle costruzioni ed all' allestimento, deducentone che, anche sotto questo rapporto, non si è proporzionalmente inferiori alla Francia.

Assicura essere ottime le condizioni dell'armata per ciò che ha tratto all'artiglieria navale; e, pur riconoscendo l' importanza del naviglio ausiliario, in caso di guerra, crede che non convenga esagerare i servizi che esso può rendere, i quali devono specialmente riferirsi al rifornimento della flotta.

Crede necessario riformare la scuola dei macchinisti. E quanto alla legge d'avanzamento, prende impegno di presentare presto un progetto il quale miri a portare ai più alti gradi le capacità incontestate, e dare a tutti assoluta fiducia nella stabilità dei nostri ordinamenti.

Quanto alla desiderata riforma dei servizi di contabilità, dichiara che questa è studiata e degli studi cui già da tempo attende una Commissione speciale; e, quanto al desiderio espresto di affidare maggiore copia di lavori concorrenti per la marina all'industria privata, nota che buona la metà dei lavori stessi si danno all'industria medesima epperò ritiene che non si possa fare di più.

Rispondendo, quindi, alle osservazioni e raccomandazioni rivolgeli dai singoli oratori, dice che provvederà alla sistemazione dell'arsenale di Taranto. Quanto alla soppressione di quello di Napoli, fissa anche con quello di Spezia, e quanto a quell'arsenale si annotiono molteplici legittimi interessi locali. Conviene che siano troppo gravi le pene che sono sancite per i marinai ammutinati ed introdurrà, anche a questo riguardo, più ragionevoli e giuste riforme.

Ammette poscia, in tutto e per tutto, l'utilità della riserva navale, essendo a preferirsi che i marinai passino la loro vita a bordo delle navi anzichè nelle caserme.

E concludo, dichiarando che le somme messe a sua disposizione saranno spese nel miglior modo possibile per l'istruzione marinaresca e professionale del personale della flotta in modo che questa possa, in ogni evenienza, tenere alto l'onore della bandiera! (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

I lavori edilizi di Roma.

Fra le solite interrogazioni e interpellanze presentate all'ultim'ora, ve ne sono alcune riguardanti le condizioni dei lavori edilizi della capitale.

La seduta è quindi levata, per dar agio ai deputati di prender parte ai funerali del compianto Selamit-Doda. Sono le 4 1/2. Domani, alle 2.

GLI UFFICI

Gli uffici stamattina si occuparono dell'ammissione alla lettura di una proposta di legge Pugliese, Pinggio, Tortarolo e Bettolo ed esaminarono i progetti:

« Restituzione dei trattuni del soppresso Tavoliere di Puglia e loro cessione al comune della Provincie interessate » e « Modificazioni alle leggi sulle tasse di registro, di bollo, e di manomorta e sui contratti di borsa ».

L'ufficio 7° deve inoltre pronunciare nell'esame del disegno « Nuove disposizioni nella commutazione ed affrancazione delle decime e delle altre prestazioni fondiarie perpetue » ed in quello « Sulla contraffazione e adulterazione del burro. »

Esercito e Marina

Oggi, dopo che avrà parlato l'on. Bettolo, relatore, la Camera chiuderà la discussione generale del bilancio della marina e principierà quella dei singoli capitoli, la quale, dopo l'ampio dibattito di questi giorni, convien credere che abbia a procedere spedita, come consiglia l'incalzare del tempo.

Intanto ieri, l'on. presidente del Consiglio, come n'era stato dolcemente invitato dall'on. Fortunato, ha preso la parola ed ha fatto alcune dichiarazioni, le quali possono dirsi l'esposizione del programma militare del gabinetto, programma del resto conosciuto, perchè è conforme a quello che l'on. Giolitti tracciava assumendo nel maggio del 1892 il governo.

Egli ha confermato che ritiene assolutamente impossibile la riduzione del numero dei corpi di esercito, la quale, a detta dei tecnici, non importerebbe diminuzione di spesa, e, novendo spendere un'egual somma, egli, che non è tecnico, giudicando per semplice intuito naturale, ritiene più utile avere quadri numerosi, che sono la forza e l'anima dell'esercito, anzichè avere numerosi qualche mese di più sotto le armi un certo numero di uomini.

Questa l'on. Giolitti ha chiamato la tesi vera.

L'on. presidente del Consiglio, ci consenta, a noi, che al par di lui non siamo tecnici, ma che, a differenza di lui, sostenuamo una tesi diversa, di dirgli non solo cortesemente perchè che dieci Corpi migliorati e rafforzati costino quanto i dodici attuali alquanto mingherlini.

Dei trenta milioni di spesa, che la diminuzione para a compiere dei due Corpi d'armata importerebbe, qualcuno ne resterà disponibile che potrebbe esser dato all'armata.

Lo abbiamo dimostrato ieri e non vi ritorneremo.

E neppure è esatto che diminuendo il numero dei Corpi d'armata si diminuisca il numero dei combattenti, vale a dire la forza effettiva dell'esercito, perchè con dieci Corpi, quali noi li desideriamo e quali sono in Germania ed in Austria-Ungheria, il *numero dei fucili e dei cannoni resta presso a poco quello che è con i dodici Corpi ordinari*, con questa diversità che l'istruzione degli uomini aumenta ed aumentano, per conseguenza, la coesione, la solidità e la potenza reale dell'esercito.

Del resto questa è la tesi, che da anni difendiamo in queste colonne e cui ci conserviamo fedeli, aspettandone dal tempo, che è galantuomo, la soluzione.

Il Congresso economico di Torino

(S) **Torino**, 10. — Nella seduta di stamane, si discusse il tema dell'Unione monetaria latina e degli spezzati d'argento.

Il relatore, on. Luigi Luzzatti, presenta le seguenti proposte:

Il Congresso principalmente afferma che di fronte al dinamismo della circolazione, intesa a graduale e sicura ripresa di tutti i banchi dei biglietti in monete metalliche, è il mezzo più idoneo, per riformire il paese di spezzati d'argento ed impedire l'emigrazione.

Considera ogni altro provvedimento quale spediente transitorio di dubbio effetto.

Insino a che non sia stata ricostituita la circolazione, il Congresso non giudica opportuno deliberare intorno alla convenienza di mantenere o denunciare l'Unione latina.

Intanto, sia per iniziare il ritorno dall' estero dei nostri spezzati d'argento, sia per togliere ogni dubbio che con mezzi artificiali se ne diminuisca la circolazione nel nostro paese, fa voti che il governo e il Parlamento vieti per decreto e un'ammissione provvisoriamente di un segno rappresentativo della piccola moneta, la subordini come condizione assoluta all'acquisto di altrettanta somma di spezzati d'argento, per quanto possibile, di egual natura, che saranno immobilizzati nei forzieri del tesoro.

L' on. Luzzatti, nel suo discorso, dice ritenere che la situazione odierna sia un corso forzato larvato.

Ricorda i rimedii da lui, ministro, consigliati, riassumendo il suo operato dalla Banca di Francia, nonchè ricercandoli in pagamenti postali presso gli Stati esteri.

Combatte la creazione della moneta di nikel e conclude affermando sulla necessità del riordinamento bancario.

(N) **Torino**, 10, ore 17. — Il senatore Alessandro Rossi, chiamato che apparisce del giorno perchè il governo denunci la Convenzione latina e si disponga subito a regolare la circolazione interna sulla base dell'argento. Accetta la seconda conclusione dell'on. Luzzatti, ma ritiene si pensi all'emissione di biglietti di piccolo taglio.

L'on. Maggiorino Ferraris si compisce che il Congresso sia animato dal sincero desiderio di un riordinamento della circolazione monetaria e dal sentimento profondo di lealtà ai patti internazionali. Ritiene che la lega monetaria sia utile tanto all'Italia quanto alla Francia; e che sarebbe una politica cronica interrompere i buoni rapporti fra i due Stati. Ritiene che l'Italia possa essere un elemento di equilibrio economico in Europa e non spiegasi la diffidenza della Lega perchè questa rimane una e fiamma viva » degli antichi rapporti commerciali.

Dopo altri discorsi degli on. Cognetti ed altri, il Congresso approva, ad unanimità, la proposta del relatore Luigi Luzzatti.

La leva sui nati nel 1870

Sospesa dopo il ritiro del compianto generale Torre dalla Direzione generale della leva e truppe, è stata in questi giorni pubblicata la relazione sulla leva del 1890 (nati nel 1870) alla quale aprirono le operazioni nel gennaio le successive relazioni sulle leve del 1891 e 1892.

Ne spigoliamo, come di consueto, le principali cifre, edobene il suo interesse ne sia, per il lungo ritardo e per le recenti innovazioni introdotte nel reclutamento dell'esercito, soltanto relativo e minoro di quello, che esse potevano avere in passato.

Il numero gli operati alla leva del 1890 era in origine di 369,410, dei quali 284,266 nati nell'anno 1870, ma, prima dell'estrazione a sorte ne furono cancellati 16,618 onde il numero ne discese a 352,792, dei quali parteciparono all' estrazione 270,214.

La differenza tra il numero degli iscritti e quello dei chiamati, che in altri concorsoni all'estrazione, è dovuta ai capitalisti delle leve anteriori.

Queste cifre non sono tuttavia definitive, dovendo esse *diminuire* di 5738 inscritti, che furono cancellati dalle liste di leva in seguito a morte, inabilità fisica, ecc. ed *aumentarsi* di 1074 giovani di leve anteriori, che furono aggiunti alle liste, al che il *numero effettivo* degli inscritti, soggetti alla leva, si ridusse a 348,163.

Di questi ineono:

Riformati per imperfezioni fisiche (17,60 per ogni 100)	61,309	
Rimandati alla futura leva (25,36 per ogni 100)	81,374	
Dichiarati renitenti (15,58 per ogni 100)	19,436	
Assegnati alla 1.a categoria (23,52 per ogni 100)	81,923	
» alla 2.a categoria (4,92 per ogni 100)	17,152	
» alla 3.a categoria (28,02 per ogni 100)	86,975	
Totale		348,163

***

La legge di leva aveva fissato il contingente di 1.a categoria in 82,000 uomini, onde la deficienza di 77 inscritti.

Degli 81,923 inscritti di 1.a categoria erano sotto le armi, prima delle operazioni di leva, 4073, così:

Ufficiali	164	
Allievi di istituti militari	296	4079
Volontari di un anno	976	
» ordinari	2643	

***

Riformati. — Furono 61,309, in ragione di 17,60 per ogni 100 inscritti, con un lieve miglioramento in confronto della leva sui nati nel 1869 che aveva dato la percentuale del 17,71.

Ebbero il maggior numero di riformati i circondari di:

Sondrio	37,61	Bronte	32,23
Lamezi	35,92	Sala	29,90
Aosta	34,76	Crema	29,47
Alghero	33,17	Bari	27,91

Il minor numero i circondari di:

Albenga	10,02	Mirandola	11,69
Castelnuovo Garfag.	10,13	Comacchio	11,89
Treviso	10,94	Acqui	11,70
Valle di Lucania	11,16	Pozzuoli	11,81

Principali cause di riforma furono la deficienza di statura (il terzo circa del numero totale); la deficienza dello sviluppo toracico, la debolezza generale di costituzione.

Per deficienza di statura furono riformati 20,842 individui e ne furono mandati rivedibili altri 6168.

Queste cifre non sono tali da incoraggiare il Parlamento ad elevare da m. 1,55 a m. 1,56 la statura minima, come era proposto nel progetto ministeriale sul reclutamento.

***

Renitenti. — La cifra ne apparisce ancora di qualche entità, sebbene inferiore a quella della leva antecedente; ma in relazione osserva che in essa sono compresi anche gli *accasciati*, i quali ascendono al oltre 8000. — Sicchè la cifra reale effettiva ne discende a soli 11,000 circa e sta al numero totale degli inscritti nel rapporto di 3 e poco più a 100.

Il maggior numero dei renitenti è dato dalla *Liguria* (1815, pari al 16,19 per 100), dalla *Basilicata* (730, pari all'11,73), dalla *Campania* (3,13 pari all'8,87) e dalle *Calabrie* (1,418, pari al 7,56 per 100).

Il minor contingente hanno dato l'*Emilia* (400 pari all'1,51 per 100), l'*Umbria* (121, pari all'1,76), le *Marche* (224, pari al 2,03) e la *Puglie* (418, pari al 2,09 per 100).

***

Il grado d'istruzione degli inscritti è dimostrato dalle cifre che seguono:

Sapevano leggere e scrivere il 57,21 per ogni 100;
Sapevano soltanto leggere l'1,69 per 100;
Non sapevano nè leggere, nè scrivere il 41,10 per ogni 100 inscritti.

Nella leva sui nati nel 1869 si erano riscontrate le seguenti percentuali: Analfabeti 49,04 per 100, sapevano soltanto leggere l'1,30 per 100; sapevano leggere e scrivere il 56,19 ogni 100 inscritti.

Il progresso è costante e corrisponde al 0,18 per 100.

Il rapporto degli analfabeti al numero degli inscritti è indicato per le singole regioni dalle seguenti cifre, in ordine decrescente:

Sardegna per ogni 100 inscritti, analfabeti			66,20
Puglie	»	»	65,26
Calabrie	»	»	62,21
Sicilia	»	»	62,47
Abruzzi e Molise	»	»	58,81
Marche	»	»	55,03
Umbria	»	»	51,90
Campania	»	»	53,22
Basilicata	»	»	45,85
Toscana	»	»	44,71
Lazio	»	»	41,13
Emilia	»	»	37,82
Veneto	»	»	29,03
Liguria	»	»	21,25
Lombardia	»	»	21,05
Piemonte	»	»	16,34

ossia:

Il Italia insulare	analfabeti	63,05	per 100
» meridionale	»	57,67	»
» centale	»	49,72	»
» settentrionale	»	24,84	»

***

Delle vicende del R. secondo nel periodo dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891 diremo in un prossimo numero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di consolidamento delle sponde del Fosato Maggiore tra il ponte Varco dell'Arena e la ferrata murale fra i ponti S. Giovanni e Zerro (Salerno).

Id. lavori supplettivi per la sistemazione della via adiacenti alla nuova Dogana nel porto di Cagnaio.

Id. per l'impianto di colonne d'ormeggio nel Piazzale centrale del porto di Catania.

Id. per l'impianto e l'esercizio della illuminazione a gas sulla calata del molo S. Vincenzo nel porto di Napoli.

Id. per la quinquennale manutenzione delle opere d'arte dei porti di Carbatax e di Ogliastro (Cagliari).

Id. per la consolidamento dell'estremo superiore del drizzagno Zona Vecchia a sinistra di Reno (Ferrara).

Id. per restauri alle opere d'arte lungo il primo tronco della strada nazionale n. 49 (Roma).

Id. di consolidamento della Gallaria di Camenocchio lungo il tronco Acqualagna-Urbino della ferrovia S. Arcangelo-Fabriano.

Id. per la difesa dall'abisto di S. Sperato dalle inondazioni dei due torrenti Fluminimanno e Fluminosanto (Cagliari).

Perizia suppletiva sul prolungamento del muragliono a destra del Tevera dall'angolo sporgente di piazza Pia fin verso la rampa del ponte provinciale, in Roma.

Stime dei compensi da accordarsi ai frontisti danneggiati dal fiume Salto a causa delle opere straordinarie del 2° tronco della strada provinciale Rieti-Terni (Perugia).

Capitolato speciale pel risppalto della quinquennale manutenzione ed esercizio del passo volante nell'alveo detto di Pesturata (Rapallo-Rovigo).

Proposta per la sistemazione della banchine dei rilevati lungo il tronco Roma-Montecelio della ferrovia Roma Solmona.

Modificazioni allo statuto del Consorzio idraulico Cava Primario ligosa (Parma-Piacenza).

Transazione coll'impresa Pianuoni circa i lavori per l'inalveazione e sistemazione del Canale emissario della Bonifica di Burana (Ferrara).

Convenzioni concordate coi signori Santoro ed Alcaro per costruzioni a distanza ridotta, il primo della ferrovia Reggio-Castrovenco, e l'altro della Taranto-Reggio.

Id. col senatore Camerini per trasporto e deposito delle materie di scavo dal Canale di Burana (Ferrara).

Domanda dall'Impresa Lenzi per modificazione all'art. 39 del Capitolato speciale d'appalto dei lavori di sistemazione della sponda sinistra del Tevere fra Ponte Milvio e la Rondinella, in Roma.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Valentini per difesa frontale all'argine destro di Po al fondo Cantone del Mori (Mantova).

Id. id. dall'Impresa Trevisiolo per la costruzione del tronco Crespino-Fosso Canocchi della ferrovia Fiesso-Ferrara.

Id. id. dall'Impresa Basile per costruzione della strada comunale obbligatoria di Cariopoli (Catanzaro).

Id. id. dall'Impresa Rica per sistemazione e completamento della comunale obbligatoria da Panfilo alla strada provinciale Vitulanese (Benevento).

Id. id. dall'Impresa Inviti per costruzione dei ponte in ferro sul Mea lungo la strada nazionale N. 9 (Bellano).

Id. id. dall'Impresa Muratori per ricostruzione di una pila del ponte sul Bevere, lungo la strada comunale Maciniglia Porto (Porto Maurizio).

Id. id. dall'Impresa Ferruzza per riparazioni nel 2° tronco della strada nazionale N. 69 (Palermo).

Id. id. dall'Impresa D'Alri per manutenzione del tronco Ponte Lao-Sfasiona di Spezzano nella strada nazionale N. 57 (Cosenza).

Id. id. dall'Impresa Inviti per costruzione della travata metallica di un ponte sul Meduna, lungo la strada provinciale N. 323 (Udine).

Id. id. dall'Impresa Zamberletti per manutenzione del tronco Cagliari Maraviera nella strada nazionale N. 75 (Cagliari).

Note bibliografiche

Pagine di storia contemporanea, dal 1859 al 1862 (Fasc. 3° - La triplice alleanza) per Luigi Chiala — Torino, Roux e C.

In questo terzo volume l'A. espone il movimento diplomatico pubblico in Italia verso l'alleanza austro-germanica e i fatti e le frasi che preparano e seguirono l'adesione dell'Italia alla triplice. Il libro, specialmente se si tien conto che esamina e giudica avvenimenti contemporanei, è condotto con altezza di vedute ed imparzialità; ma ha il difetto, inerente a cosiffatte pubblicazioni, di non potersi avvalere della parte più importante dei documenti, che appunto spettano alla storia contemporanea negli archivi diplomatici e delle cancellerie: o di dover quindi fare a fidanza sul giornalismo, il quale spesso fa torto a noi stessi, non ci pare la fonte migliore per appurare la verità storica.

Scapini e buci, di Raniero Gigliarelli | Perugia, Ditta Bontempelli.

Il dott. Gigliarelli, capitano medico del nostro esercito, è uno dei pochi ufficiali medici che prendano parte al movimento scientifico e letterario, è già noto per aver pubblicato varie pregiate opere, specialmente di igiene. Ora ha dato alle stampe un lavoro del medesimo genere, nel quale sotto il titolo di riposino, tratta, con originalità ed in forma brillante, un tema non nuovo, ma sempre interessante, l'igiene cioè della sposa e della madre. E poichè di tale letteratura, assai diffusa in Francia ed in Germania, non vi è abbondanza fra noi, anche dopo le opere del Mantegazza che è maestro del genere, così questo volume del Gigliarelli merita di essere segnalato e raccomandato al pubblico, specialmente femminile. Del resto l'opera, veramente pregevole si per sostanza che per forma, troverà modo di farsi largo da sè.

The artistic sculpture of the Pincio, with a historical notice of the hill. by Giacomo Cortesi. — Rome, tip. Bertero.

In questo volume, sono lo dice il titolo, l'autore illustra la *galleria* dei busti del Pincio, mostra di questa edizione inglese è di raddirizzare alcuni se non torti, certo non rotti giudizi, che si fermano sull'Italia e sugli italiani alcuni *forestieri*, i quali, banchi mediocremente colti per ciò che riguarda la storia di casa loro, non lo sono abbastanza per apprezzare e gustare le grandi memorie di casa nostra. L'autore percorre a grandi e succinte tratte la storia degli uomini illustri effigiati al Pincio, raggiunge a perfezione lo scopo, riassumendo per dir così a grandi tratti la storia del pensiero, del genio e del braccio italiano.

Versi di Sylvia Albertoni. — Bologna, Ditta Zanichelli.

Quale migliore elogio e raccomandazione ai versi di una gentildonna colta e stregno delle seguenti parole di Enrico Panzacchi?

« Le brevi briche dell' Albertoni, sgorgano, senza tutte più o meno studiate, da un senso musicale che accarezza delicatamente l'orecchio e l'anima; e a questa melodicità, veramente rara ed istintiva, si accompagna molta vaghezza di imagini e una mite freschezza di sentimento che penetra e conquide.

..... La giovane poetessa, non facendo mai violenza al genio femminile, ha saputo trarre dal suo spirito e atteggiare con arte un piccolo mondo di visioni delicate e gentili, ben vive, ben moderne; ma senza che la vita e la modernità siano accompagnate da quel sentimento squilibrato e torbido che in altri recenti volumi femminili ho ritrovato, con molto più di sorpresa che di compiacimento.

Atti del Governo

Inghilterra — Bassi cav. Achille consigliere d'Appello a Bologna è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cons. d'appello.

Lo nominato cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

Felice Trippetti pres. del trib. di Sala Consilina è nominato cons. d'Appello a Catanzaro.

Capone cav. Oronzo pres. del trib. di Lagnano è tramutato a Sala Consilina — Colombo Cesare pror. del Re a Pavia è nominato pres. del trib. di Lagnano — Battaglia Giuseppe pretore di Bitetto in Arezzo è tramutato a Portoferraio — De Lollis Scipione ed a Grosseto, id ad Arezzo — Carmignani Luigi a Portoferraio, id. a Grosseto — Bigiomondi Eugenio id. di Susa, id. ad Avezzano — Roggeri G. A. id. a Castelnuovo di Garfagnana id. a Susa.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 10, ore 15,40 — Alle Corte di Assise è finito processo per rapimento della bambina Morani, di cui a suo tempo lungamente vi telegrafai.

Il processo appassionò per parecchi giorni la cittadinanza.

Il Martinetti, l'autore del rapimento, fu condannato ad otto anni e quattro mesi di reclusione e a tre anni di sorveglianza.

Il Dell'Angelo, il preteso ispiratore del crimine, fu assolto.

— Al Viro Bosco, nella modesta abitazione del senatore Manzoni, morto ieri, si trovano anche ieri, furono inviate numerose corone, specialmente dalla nostra aristocrazia.

Il compianto senatore erasi stabilito in Genova nel 1849.

— A bordo del piroscafo *Perseo* furono sequestrate tante monete di bronzo argentino, per il valore nominale di 11000 lire.

Livorno, 10, ore 12,20 — L'artista di canto Elvira Giannini, il cui vero nome è Assunta Pulcini ventenne, nativa di Città della Pieve, sparava in sua casa dal proprio amante Domenico Codanti, commesso viaggiatore, in colloquio con un giovinotto, riportava una grave ferita di coltello. Il Codanti veniva arrestato.

Urbino, 10, ore 14,10 — Giulio Tommassoni in Acqualagna, con un colpo di revolver, lasciava in fin di vita Egisto Galassi, fascia suiuidvam.

Ignorami i motivi della tragedia che ha impressionato tutto il paese.

Milano, 10, ore 23. — In seguito ad una interpellanza del consigliere radicale Deandreis, nel geunaio scorso, sulle condizioni igieniche degli stabili fece una inchiesta sui denunziati abusi di mercanteggiamento di pratiche religiose nelle vendite

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Gli si stendeva dinanzi una scena melanconica e selvaggia.

Miglia e miglia di pianura da Oriente a Occidente, da Nord a Sud, rassomiglianti ad onda di un mare gelato, interrotta solo in lontananza dalla strada di Heidelberg e da alcuni monti conosciuti col nome di Rooi Koppies.

E questo non era tutto.

In tondo al cielo ardeva abbarbagliando uno di quei famosi tramonti che si vedono talvolta in estate nell'Africa meridionale.

Gli gli sembrano una quantità di nuvole che il fosco disco del sole al tramonto tingeva di un rosso sangue.

E con quel rosso sangue di mal augurio ondeggiavano poi cielo facendo riverberare la loro luce languigna sull'orba.

Perfino l'aria pareva rossa.

Sembrava che cielo e terra fossero state tuffate nel sangue; e Giovanni, che aveva veduto allora il cadavere del conduttore e che aveva ancora negli orecchi il racconto di Bronker-Spruit, provò (e non vi è da meravigliarsene) un senso di forte sgomento mentre era lì seduto in quella vasta solitudine senza altra compagnia che il melancnonico *kakaro kakaro* di un nero cuculo nascosto in qualche parte fra l'erba.

Giovanni non era molto portato alla superstizione, ma pure cominciò a domandarsi se quello non era il suo ultimo viaggio e se una palla boera non correase spiegargli il mistero della vita e della morte.

E allora giunse a quello stadio di scoraggiamento, al quale molte persone giungono una volta o l'altra della loro vita e che le spinge a domandarsi:

A che cosa serve tutto questo? Perchè siamo nati? Che facciamo di buono in questo mondo? Perchè siamo noi (come realmente è la magnanima del genere umano) niente altro che animali carichi di dolori finchè la nostra povera schiena si spezza? Dio è potente o impotente? Se è potente, perchè non ci lascia dormire in pace senza mandarci qui ad assaggiare ogni dolore, ogni mortificazione; per far conoscenza con ogni genere di crudeltà e quindi soccombere miserabilmente?

Queste sono critiche quistioni che il critico hanno giustamente condannato come nevrosismi futili e forse ha ragione.

Giovanni non è perfetto e davvero mirabile. E può sorprendere ancora è la larga e severa coscienza di noce, a squisiti intagli a rilievo.

Qual legno di noce a quegli intagli non sono altro che degli *amorini*, e dalle *ete*, ricamati stupendamente: e non sapresti dire se sia stato maggiore l'ingegno o la pazienza dell'artefice.

In tutta la magnifica cornice corrono arabeschi, stupendamente disegnati, margherite e rose, fornanti, nel centro del lato superiore, un gruppo in mezzo al quale spicca vagamente le stemma reale sabaudo. E un disco alto più di mezzo centimetro, ottenuto a furia di punti sovrapposti, e senza imbottitura. Gli arabeschi dell'olmo, che scorrano alle quattro cornici, sono veramente così i più minuti particolari del medaglione del Collare dell'Annunziata, sul quale spiccano nitide e chiare le due figurine della Vergine e dell'Arcangelo.

Nel lato inferiore della bellissima cornice, spicca il monogramma di S. M. la Regina, sormontato dalla Corona reale.

Il mirabile ricamo è stato ideato, e condotto a termine, in due anni di assiduo e ininterrotto lavoro, col gentile pensiero di farne omaggio alla graziosa Sovrana nella fausta ricorrenza delle *Nozze d'argento.*

Chi stimasse, per avventura, troppo caldo l'artistico entusiasmo onde son preso, non dovrebbe far altro che salire al terzo piano di una casa della *Salita di S. Maria Maggiore,* segnata col numero 158; e constatare *de visu* se ci ha esagerazione di sorta nel mio dire.

In una modesta camera di quella casa, troverannno una giovane signora, Emma Bonacini Zanetti, intenta — proprio di questi giorni — a dare l'ultimo tocco a quel meraviglioso.

La Bonacini Zanetti è la moglie di un nostro bravo attore, ed è attrice a sua volta. Onde, che faccia la signora, parecchio infelice, dell'autore drammatico, non ha bisogno di spiegarsela all'amministrazione, come una egregia che onora altamente l'arte italiana.

Ecuilio Antona Traversi.

Roma, 10 maggio 1893.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 11 Maggio 1893 — Ascens. del Signore
Leva il sole alle ore 4.15 m. — Tramonta alle 7.8 s.
Leva la luna alle ore 2.18 m. — Tramonta alle 1.43 s.

BOLLETTINO METEORICO

10 maggio 1893.

Europa pressione elevata latitudini settentrionali, relativamente basse Mediterraneo occidentale e Sud Russia.
Pietroburgo 757 Nizza 761; Roma 761; Ancona 759, Malta 764 ore: barometro salito dovunque; pioggie Liguria, Piemonte, qualche pioggierella altrove; venti deboli; temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo coperto Nord, nuvoloso altrove; venti deboli freschi ponente quadrante Nord, levante sud Sicilia.
Barometro 767 Nord e ovest Isole, 764 Nizza, Roma, Pescara; 762 Sardegna.
Mare generalmente orientale Sicilia.
Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante Nord, intorno levante altrove; cielo vario con qualche pioggia.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 5 - Galleria di S. Luca dalle 10 alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e museo Borghese, villa Borghese dalle 9 alle 3 - Galleria Corsini da S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Ediflo Pubblico dalle 9 alle 2 - Galleria di Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 2, ingr. 1b. — Museo del Laterano dalle 10 alle 3, ingr. 1lo, resp. 50 c. — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. lo, r). — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Tauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.
Castel S. Angelo. I bigliotti si comando della civalieue, alla Pilotta dalle 9 alle 3.
Catacombe di Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Callisto e quelle di S. Sebastiano, entrando fuori Porta S. Sebastiano alle 9, ore 2 circa (Generale per tutte le ore pom. dei giorni festivi.
Il Palazzo Reale di Caserta reali visibili dalle 12 alle 3. I bigliettl per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 ore. Nei festivinbe, per la sonle le dal gran Scudiera via della Daturia palazzo della Daterla.
Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.
Porto Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.
Parchetto, Via Nazionale, Via Quattro Cantoni, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. 1c. 1).

BIBLIOTECHE — Alessandrina (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom.
Chiusine (Minerva) dalle 9 alle 3 - Chigiana (Palazzo Chigi, accesso dalla piazza S. Ignazio) dalle 9 alle 3 - Corsini (Casina dei Lincei) dall'1 alle 4 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 ant. - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 - Senza coccio dalle 9 ant. alle 2 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti dimiciliati ieri 9 maggio 1893
Nati 41 compresi i nati morti da ieri
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni

XXX

Petraglia Vincenzo fu Gaetano, Roma, 78, scrittore, coniug. Borghesi Clito fu Vincenzo, id., 36, medico, id.
Sarelli Luisa fu Stefano, Castellaro, 50, coniug.
Riviera Gabriele fu Antonio, 63, usciere, id.
Del Greco Giuseppa fu Angelo, Alatri, 43, coniug. Di Fabio Carelli Luisa fu Stefano, Castellaro, 50, coniug.
De Santis Rosa fu Vincenzo, Monterosi, 44, ved. Parilli.
Amarilli David Giuseppe fu Tranquillo, Roma, 69, negoz.
Tritiero Carlotta id., 63, coniug.
Gigliotti Giuseppa fu Francesco, Roma, 81, nubile
Giovannelli Amanda fu Lorenzo, id., 63, coniug. Petti
Pagini Federico fu Biagio, Perugia, 61, coniug.
Manzi Bernardino fu Tommaso, Terlo, 70, id.
Fea Elena fu Carlo, 77, ved.
Farsone Adele di Giuseppe, Roma, 25, coniug
Fiaschetti Eugenio di Silvestro, Morolo, 36, vedovo
Grassigliena M. Rosa di Girolamo, Prato, 39, nubile

SCIARADA.

Primo e tutto non la stessa cosa
Troverai l'altro nel secondo

Spiegazione della Sciarada di ieri:
A-I-A.

La famiglia del compianto **Giuseppe Ascarelli** ringrazia vivamente commossa i parenti e gli amici tutti della dimostrazione di affetto e di stima resa al caro estinto, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Cannibalismo al Congo.

Il piroscafo *Nubia*, testè arrivato a Liverpool, ha avuto per passeggero, durante una parte del suo viaggio lungo la costa occidentale dell'Africa, un esploratore di nome de Poorten, che ha passato diversi mesi sul Congo.

Il signor Poorten afferma di aver constatato a Matadi, testa di linea della ferrovia del Congo, che il cannibalismo era praticato di frequente.

Egli ha veduto due schiavi legati alle stesso giogo e portanti sul corpo certi segni che, a quanto egli seppe, erano stati fatti dalle persone che si erano assicurati l'una e l'altra parte del corpo per mangiarle non appena fossero stati messi a morte.

Il signor Poorten fu informato che questo sistema era comunemente praticato dai mercanti di Matadi; gli fu detto, per calmare la sua indignazione, che ciò non si praticava mai che e su degli schiavi! »

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — VII Sezione

Presidenza, avv. Simonasi — *Giudici*: avv. Nicoletti e Cocco — *Min.*: avv. Recco.

Nell'udienza di ieri continuò l'audizione dei testimoni indotti dal sig. De Siano. Esaurita la lista di questi, la difesa del De Siano sollevò un incidente, opponendosi all'udizione di parecchi testimoni della difesa del querelante, perchè, in modo di vedere, erano chiamati a deporre su cose vaghe o non pertinenti alla causa.

La difesa del Barbieri e quella del giornale sostennero la tesi opposta, e il P. Ministero concluse almeno per l'audizione.

Il Tribunale non accolse la domanda della difesa De Siano e data l'ora tarda, rinviò, il seguito a sabato.

In questi due giorni riassumeremo interrogatori e deposizioni, che non sono, del resto, molto interessanti.

Esposizione fotografica

AL TEATRO DRAMMATICO NAZIONALE

L'associazione dei cultori di fotografia in Roma ha inaugurato ieri, nelle sale annesse al *Teatro Drammatico Nazionale*, un'esposizione di fotografie, eseguite da dilettanti, la quale riesci importantissima per numero di espositori, e per le opere presentate, ciò che non avvenne al onore dell'infaticabile Comitato, composto dai signori ing. Giovanni Gargioli, Pietro Cremonesi e Mario Turchetti. Il primo dei quali è l'autore della riuscitissima riproduzione dei 7 fogli del Codice Laurenziano delle Pandette di Giustiniano, eseguita in occasione delle Nozze d'argento dei Reali d'Italia.

Da Dogi a Papi della penisola i dilettanti risposero all'appello dell'Associazione romana. Da luoghi pochi, giacchè buona parte degli scritti alla Associazione si astennero, essendosi messi fuori concorso per la loro qualità di premiati.

L'impressione del visitatore non potrebbe essere più gradevole, anche per merito di una specie di selezione del materiale che figurò nelle Esposizioni di Torino, Milano, Parigi e Torino, e di quelle di Londra e Vienna, e che forse deve attribuirsi il fatto che le fotografie dei dilettanti romani, mentre sostengono vantaggiosamente il confronto con le altre dal lato artistico, appaiono talvolta un po' scialbe e trascurate nella tiratura, difettando di quella specie di leneinio o di *coquetterie* che attirano l'ammirazione del profano.

Le fotografie del notissimo Stillman sono quelle che colpiscono più d'ogni altro, per la loro irreprensibile perfezione e costituiscono delle vere e proprie lezioni per i dilettanti.

Non intendendo costituire una scala di merito, di cui a suo tempo dovrà occuparsi il Giury, ci limitiamo a dare un rapido riassunto delle cose esposte, aggiungendo, per ordine, il cartellere, e la specialità del genere trattato dei principali espositori.

La parte più interessante è quella che si riferisce a vaghi e costumi di paesi lontani, e forma il *clou* di tutta la Mostra.

L'inanitevole panorama delle nostre Alpi forni il materiale di soggetti ai valenti riproduttori di splendidi quadri, che si passano davanti allo sguardo pieni di luce vaporosa e di smagliante vaghezza.

I fratelli Gori e l'avv. Giacomo Cavalieri le hanno riprodotte in tutti i punti più pittoreschi, presentandoci agli amatiratori in grandi quadri, e piccole alle proporzioni dell'Album.

Il noto stabilimento Danesi Mondobec trasporta il visitatore nel fantastico paese delle Indie e fa assistere alle scene interessantissime delle cacce alla tigre ed al rinoceronte, intraprese da quei coraggiosi indigeni sul dorso degli elefanti.

Amerigo Andreossi presenta vedute interessantissime di antichità monumentali del paese del Cid, e Pietro Ritter Ehlert non ha mandato delle origiinali dal Paesi Bassi.

La Norvegia è illustrata dal signor Waldemar Fuchs che ha saputo ritrarre mirabili effetti di tonalità e riflessi d'acqua incantevoli e di cui Dr. Francesco Massimo che si è molto distinto nella riproduzione dei caratteristici costumi e delle cacce nelle regioni boreali della Scandinavia.

La principessa ereditaria di Germania, sotto il nome di contessa Tottgarn ha mandato bellissime chiepiglie di paesaggi e monumenti germanici.

Il signor Primo Levi ha impreziosito sugli eleganti suoi cartoni, le luminose vedute che sfavillano al solo di Tunisi, di Tripoli e di Algeri.

Dei ritratti, che offrono sempre ardue difficultà ai dilettanti, ve ne sono di rimarchevoli e non privi di merito.

Citeremo quelli di Adolfo Perego, Dario De-Rossi, Settimio Malappa e Raffaello Mondobec, eseguiti con accuratezza e con vario processo, oltre a parecchi del notissimo conte Luigi Primoli che hanno molta importanza artistica genuine.

Il Cremonesi ha presentato un ritratto, a platino, di grandezza naturale, riproducente con una pastosità di sfumature indovinate i lineamenti del conte Gallenga Stuart, ed i signori S. Tolenti ed A. Modoni hanno esposto invece una serie di ritrattini, di proporzioni quasi microscopiche, e di una fedeltà rimarchevole per così piccole riproduzioni.

I paesaggi formano il tema preferito della maggior parte degli espositori.

Quelli, però che maggiormente si distinguono per omogeneità di impasto e per effetti di luce, sono dovuti all'ing. C. Silvola di Torino, al sig. Giuseppe Beltrami di Milano, il quale presenta pure bellissime scene campestri, ed al nostro valente conte Giuseppe Primoli che espone un vago assortimento di quadri di genere, di gran pregio.

Continuò ad andare per ore ed ore, finchè verso le undici si vide comparire davanti i fumi di Heidelberg e comprese che la questione se il suo viaggio dovesse o no finir lì, sarebbe risoluta ben presto.

Comunque, non poteva far altro che andare oltre e cercare di attraversare la città non viste.

Intanto, varcato un piccolo fiume, vide una carrozza dinanzi a sè, intorno la quale si aggiravano degli uomini e due lanterne.

Senza dubbio, pensò, quelli dovevano essere il vescovo, fermato dai Boeri.

Egli era vicinissimo alla carrozza, quando qualcosa cominciò a muoversi e l'istante appresso Giovanni sentì apostrofrarsi da una sentinella e vide il freddo luccichio di una canna da fucile.

— Chi va là!

— Amici — disse lui allegramente, benchè si sentisse tutt'altro che allegro.

Vi fu una pausa, durante la quale la sentinella chiamò un altro individuo, che venne su sbadigliando, e disse qualche cosa in olandese.

Tendendo gli orecchi, chiappò queste parole:

— E' un uomo del vescovo — o questo gli suggerì un'idea.

— Chi siete voi, inglese? — chiese il secondo individuo in tono aspro, in inglese, alzando la lanterna per guardar Giovanni.

— Sono il cappellano del vescovo, signore — rispose con voce dolce, facendo sforzi disperati per

Il seguito in quarta pagina.

Tiro a segno

Negli ultimi due giorni, la gara si rese sempre più animata ed interessante, essendo giunti numerosi tiratori da Brescia, Milano, Bologna, Firenze e Napoli.

A tutto ieri sera si erano spesati 90,000 colpi.

***

Ieri pervenne al Comitato uno splendido dono di S. M. il Re, consistente in una grande coppa d'argento agemminata in oro di finissimo lavoro orientale sale del 400 e di molto valore artistico.

Giunsero anche da Berlino gli annunciati doni della « Unione dei tiratori tedeschi. » Sono: 1° Una coppa d'onore, con piedistallo e copertura, con finissimi rilievi e agemminature in oro ed argento con quadrigia, ricco di pietre preziose, topazi ed amatiste, bellissima ed elegantissima; 2° una coppa d'argento dorato con medaglioni rappresentanti le monete coniate dagli ultimi imperatori di Germania e dai primi regnanti tedeschi.

Giunse pure una grande medaglia d'oro, dono della Società di Napoli di bollissimo conio, e il dono della città di Brescia, dello, una rivoltella cesellata e finamente incrostata, opera della fabbrica d'armi nazionale di Gardone.

Teatri ed Arte

Drammatico — Al teatro dell' Odeon a Parigi è stato fatto giorni sono un curioso esperimento.

Preceduta da una interessante conferenza del signor Jules Lemaitre, è stata data la prima rappresentazione di una commedia in cinque atti in prosa di Odet de Turnèbe, mai recitata in Italia ora e che rimonta nientemeno che al 1580: titolo: *Les Contents.*

La commedia si svolge con qualche lentezza e tante volte le situazioni si stabiliscono con difficoltà, ma la spigliatezza e la giovialità del dialogo finiscono col conquistare il pubblico, il quale ha applaudito vivamente questa produzione di un autore, morto quattro secoli fa ed al quale anche la critica si mostra assai benevola.

Ecco come Jules Lemaitre la dato la prima delle promesse quattro rappresentazioni ad Atene, davanti ad un pubblico entusiasta.

Erano presenti il Re, la Regina ed altri membri della famiglia reale.

Lirica. — Al teatro dei Bouffes du Nord, a Parigi, cumbieranno quanto prima le prove di *Glenjarl*, musica del compositore in tre atti di W. Bauach, musica di Varney.

Per un ricamo

Nella mia duplice qualità di critico drammatico — più o meno autorevole — e di cultore scianlissimo di tutto ciò che concerne la drammatica, scrivo oggi, fiduciosamente ai cenquarni di ricami e di lavori in seta, nè più nè meno di una direttrice di buone professionali.

Ma è una delle solite donne, giuoche il mirabile lavoro che mi fu dato osservare, m'è stato cagione di sordimento indicibile.

Più che un ricamo, trattasi di una pittura squisita un panneau, che, francamente, vi dissi, è una meraviglia, pensato ed eseguito alla perfezione da fortissimo artista.

E' un quadro della lunghezza di un metro e 60, sopra un metro e 10 di altezza. Rappresenta la *Villa reale di Monza*, fiancheggiata dai grandi alberi del Parco, veduta di notto, con effetti di luna.

Una mano, che è davvero di fata, seppe riprodurre, con l'ago sapiente, la natura e abbellirla con i più aristocratici lenocini dell'arte.

Qui giuocano effetti ottici schiatto — è meraviglioso per intensa one per colorito, per verità: e un tal miracolo fu ottenuto solo mediante una miriade di punti, eseguiti in sete multicolori, sul *chenille* bigio-cenere.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
A-I-A.

La famiglia del compianto **Giuseppe Ascarelli** ringrazia vivamente commossa i parenti e gli amici tutti della dimostrazione di affetto e di stima resa al caro estinto, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Cannibalismo al Congo.

Il piroscafo *Nubia*, testè arrivato a Liverpool, ha avuto per passeggero, durante una parte del suo viaggio lungo la costa occidentale dell'Africa, un esploratore di nome de Poorten, che ha passato diversi mesi sul Congo.

Il signor Poorten afferma di aver constatato a Matadi, testa di linea della ferrovia del Congo, che il cannibalismo era praticato di frequente.

Egli ha veduto due schiavi legati allo stesso giogo e portanti sul corpo certi segni che, a quanto egli seppe, erano stati fatti dalle persone che si erano assicurati l'una e l'altra parte del corpo per mangiarle non appena fossero stati messi a morte.

Il signor Poorten fu informato che questo sistema era comunemente praticato dai mercanti di Matadi; gli fu detto, per calmare la sua indignazione, che ciò non si praticava mai che e su degli schiavi! »

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — VII Sezione

Presidenza, avv. Simonasi — *Giudici*: avv. Nicoletti e Cocco — *Min.*: avv. Recco.

Nell'udienza di ieri continuò l'audizione dei testimoni indotti dal sig. De Siano. Esaurita la lista di questi, la difesa del De Siano sollevò un incidente, opponendosi all'udizione di parecchi testimoni della difesa del querelante, perchè, in modo di vedere, erano chiamati a deporre su cose vaghe o non pertinenti alla causa.

La difesa del Barbieri e quella del giornale sostennero la tesi opposta, e il P. Ministero concluse almeno per l'audizione.

Il Tribunale non accolse la domanda della difesa De Siano e data l'ora tarda, rinviò, il seguito a sabato.

In questi due giorni riassumeremo interrogatori e deposizioni, che non sono, del resto, molto interessanti.

Esposizione fotografica

AL TEATRO DRAMMATICO NAZIONALE

L'associazione dei cultori di fotografia in Roma ha inaugurato ieri, nelle sale annesse al *Teatro Drammatico Nazionale*, un'esposizione di fotografie, eseguite da dilettanti, la quale riesci importantissima per numero di espositori, e per le opere presentate, ciò che non avvenne al onore dell'infaticabile Comitato, composto dai signori ing. Giovanni Gargioli, Pietro Cremonesi e Mario Turchetti. Il primo dei quali è l'autore della riuscitissima riproduzione dei 7 fogli del Codice Laurenziano delle Pandette di Giustiniano, eseguita in occasione delle Nozze d'argento dei Reali d'Italia.

Da Dogi a Papi della penisola i dilettanti risposero all'appello dell'Associazione romana. Da luoghi pochi, giacchè buona parte degli scritti alla Associazione si astennero, essendosi messi fuori concorso per la loro qualità di premiati.

L'impressione del visitatore non potrebbe essere più gradevole, anche per merito di una specie di selezione del materiale che figurò nelle Esposizioni di Torino, Milano, Parigi e Torino, e di quelle di Londra e Vienna, e che forse deve attribuirsi il fatto che le fotografie dei dilettanti romani, mentre sostengono vantaggiosamente il confronto con le altre dal lato artistico, appaiono talvolta un po' scialbe e trascurate nella tiratura, difettando di quella specie di leneinio o di *coquetterie* che attirano l'ammirazione del profano.

Le fotografie del notissimo Stillman sono quelle che colpiscono più d'ogni altro, per la loro irreprensibile perfezione e costituiscono delle vere e proprie lezioni per i dilettanti.

Non intendendo costituire una scala di merito, di cui a suo tempo dovrà occuparsi il Giury, ci limitiamo a dare un rapido riassunto delle cose esposte, aggiungendo, per ordine, il cartellere, e la specialità del genere trattato dei principali espositori.

La parte più interessante è quella che si riferisce a vaghi e costumi di paesi lontani, e forma il *clou* di tutta la Mostra.

L'inanitevole panorama delle nostre Alpi forni il materiale di soggetti ai valenti riproduttori di splendidi quadri, che si passano davanti allo sguardo pieni di luce vaporosa e di smagliante vaghezza.

I fratelli Gori e l'avv. Giacomo Cavalieri le hanno riprodotte in tutti i punti più pittoreschi, presentandoci agli amatiratori in grandi quadri, e piccole alle proporzioni dell'Album.

Il noto stabilimento Danesi Mondobec trasporta il visitatore nel fantastico paese delle Indie e fa assistere alle scene interessantissime delle cacce alla tigre ed al rinoceronte, intraprese da quei coraggiosi indigeni sul dorso degli elefanti.

Amerigo Andreossi presenta vedute interessantissime di antichità monumentali del paese del Cid, e Pietro Ritter Ehlert non ha mandato delle origiinali dal Paesi Bassi.

La Norvegia è illustrata dal signor Waldemar Fuchs che ha saputo ritrarre mirabili effetti di tonalità e riflessi d'acqua incantevoli e di cui Dr. Francesco Massimo che si è molto distinto nella riproduzione dei caratteristici costumi e delle cacce nelle regioni boreali della Scandinavia.

La principessa ereditaria di Germania, sotto il nome di contessa Tottgarn ha mandato bellissime chiepiglie di paesaggi e monumenti germanici.

Il signor Primo Levi ha impreziosito sugli eleganti suoi cartoni, le luminose vedute che sfavillano al solo di Tunisi, di Tripoli e di Algeri.

Dei ritratti, che offrono sempre ardue difficultà ai dilettanti, ve ne sono di rimarchevoli e non privi di merito.

Citeremo quelli di Adolfo Perego, Dario De-Rossi, Settimio Malappa e Raffaello Mondobec, eseguiti con accuratezza e con vario processo, oltre a parecchi del notissimo conte Luigi Primoli che hanno molta importanza artistica genuine.

Il Cremonesi ha presentato un ritratto, a platino, di grandezza naturale, riproducente con una pastosità di sfumature indovinate i lineamenti del conte Gallenga Stuart, ed i signori S. Tolenti ed A. Modoni hanno esposto invece una serie di ritrattini, di proporzioni quasi microscopiche, e di una fedeltà rimarchevole per così piccole riproduzioni.

I paesaggi formano il tema preferito della maggior parte degli espositori.

Quelli, però che maggiormente si distinguono per omogeneità di impasto e per effetti di luce, sono dovuti all' ing. C. Silvola di Torino, al sig. Giuseppe Beltrami di Milano, il quale presenta pure bellissime scene campestri, ed al nostro valente conte Giuseppe Primoli che espone un vago assortimento di quadri di genere, di gran pregio.

Continuò ad andare per ore ed ore, finchè verso le undici si vide comparire davanti i fumi di Heidelberg e comprese che la questione se il suo viaggio dovesse o no finir lì, sarebbe risoluta ben presto.

Comunque, non poteva far altro che andare oltre e cercare di attraversare la città non viste.

Intanto, varcato un piccolo fiume, vide una carrozza dinanzi a sè, intorno la quale si aggiravano degli uomini e due lanterne.

Senza dubbio, pensò, quelli dovevano essere il vescovo, fermato dai Boeri.

Egli era vicinissimo alla carrozza, quando qualcosa cominciò a muoversi e l'istante appresso Giovanni sentì apostrofrarsi da una sentinella e vide il freddo luccichio di una canna da fucile.

— Chi va là!

— Amici — disse lui allegramente, benchè si sentisse tutt'altro che allegro.

Vi fu una pausa, durante la quale la sentinella chiamò un altro individuo, che venne su sbadigliando, e disse qualche cosa in olandese.

Tendendo gli orecchi, chiappò queste parole:

— E' un uomo del vescovo — o questo gli suggerì un'idea.

— Chi siete voi, inglese? — chiese il secondo individuo in tono aspro, in inglese, alzando la lanterna per guardar Giovanni.

— Sono il cappellano del vescovo, signore — rispose con voce dolce, facendo sforzi disperati per

Il seguito in quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,2 — minimo: 13,1.

Giunta amministrativa — Sedute del 6 maggio 1893 — Tutela Lotto Opere pie.

Roma — Opere pie Israelitiche. OO. PP. Beliardi, Centuri, Vallaro-Castanzi. O. P. Bandi-Bonelli e Bandi. O. P. Carmignani. O. P. Mattei. O. P. Neri. OO. PP. Boni-Rossi, Sabatini, Tomassini. O. P. Poppa. O. P. Ortolani. O. P. Stefani — Approva il bilancio 1892.

Frascati — Congr. di carità — Autorizza la stipulazione dell'istromento di locazione a favore dei signori Chiari.

Roma — Ospizio Eulico — Autorizza la redenzione di un censo gravante una vigna del cav. Antonio Bonelli.

Ariccia — Congr. di carità — Autorizza l'appalto della fornitura dei medicinali per un triennio.

Sarrone — Congr. di carità — Autorizza la cessione di enfiteusi, mediante asta pubblica, del terreno Bognanello.

Il finanziere Schmidt-Boda hanno avuta stamane in enfiteusi, mediante asta pubblica, del terreno Bognanello.

La piazza di Siena si giornano di primavera in fiori.

Alle carrozze meglio premi artistici e eleganti ranno meglio ornati di

Il corteo muse, alle 5 1/2, dall'abitazione del defunto, a mezzo del Corso Vittorio Emanuele.

Precedeva un plotone di guardie municipali, ed seguivano: un battaglione del 69° fanteria con bandiera e musica, il concerto municipale, due carrozze di gala con il cerimoniale funebre di prima classe, coperto di corone splendide, fiancheggiate dagli uscieri dei ministeri, del Senato, della Camera e del Municipio e da una doppia fila di soldati, una lunga rappresentanza di uomini politici, fra i quali erano tutti i ministri e sotto-segretari di Stato, quasi tutti i senatori e deputati presenti a Roma, i rappresentanti di molte Associazioni, gli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà e del ministero delle finanze ecc. Sui carro erano, su d'un cuscino, le numerose decorazioni del defunto.

Tenevano i cordoni, a destra: l'on. Taharini vice-presidente del Senato, il presidente del Consiglio, il sen. Finali presidente della Corte dei Conti, il prefetto di Roma e il comm. Padovani rappresentanza la Riunione Adriatica. A sinistra il ministro Brin, il presidente della Camera, il generale Gobbi rappresentante il Corpo d'armata, Adriano Lemmi rappresentante la Massoneria ed il sindaco Pianciani.

Seguivano immediatamente il carro, i due figli, Albano ed Alessandro con altri della famiglia, il gonfalone della città di Mortigliengo ed il maggiore Gioppi, rappresentanti la Casa militare di S. M. il Re.

Seguivano ancora una larga rappresentanza del l'esercito, lo stendardo della Massoneria ed una decina di rappresentanti di Associazioni, fra cui quelle abbrunnata dei triestini, altri plotoni del 69° fanteria, le carrozze funebri municipali con corone, un gran carro, carico pure di corone splendide e ancora una serie altre nove vetture, quindi le carrozze di Casa reale, della Camera, del Senato, dei

Illuminazione elettrica. — I lavori di sistemazione per la illuminazione elettrica al Corso Vittorio Emanuele procedono alacremente, e tutto lascia a sperare che possano essere compiuti per la fine del corr. Ultimata questa sistemazione, si darà mano ai lavori della via del Tritone e quindi a quelli del Corso, che si calcola di poter eseguire durante i mesi estivi, quando, cioè possono maggiormente minore impedimento al transito pubblico.

L'scanno di equivoco. — Pubblichiamo, di fuori grado:

Roma, 10 maggio 93.

Illmo sig. direttr. del *Popolo Romano*.

Vengo a sapere che al n. 21, via S. Nicola da Tolentino, direttore il sig. *Attilio Italiano per l'insegnamento a sordi*; risiede un mio egregio connazionale, *Ernesto Nathan*; identità di nome e cognome che può essere causa per estranchi di confusioni e di equivoci. Anzichè da altre cure, forse più utili certo meno proficue, le sarò gratissimo se vorrà rendere noto che non ho ingerenza di sorta ed amministrativa in nessuna azienda commerciale od industriale.

Ringraziando mi creda obbligmo

« *Ernesto Nathan* »
deputato alla Camera dei Comuni.

Istituto Umberto Margherita. — Il ben Magistero dell'Ordine Mauriziano, con lettera di S. E. il cav. Domenico Berti, diretta al principe Doria-Pamphilj, presidente della Commissione per assicurare le Rozze d'argento delle XXV, rimetteva la somma di 12 mensilità a favore dell'egregio Istituto Nazionale « Umberto e Margherita ».

Commissari provinciali — Nella prossima settimana, il Consiglio provinciale procederà alla nomina di un commissario effettivo e di un supplente per la tassa di ricchezza mobile in sostituzione del cav. Bonfiglio e del cav. Angelucci, e di un commissario effettivo e di uno supplente, sabelle ingegneri, per l'imposta sui fabbricati in sostituzione del cav. Pitocco e del cav. Valeri.

Pel mercato serico — L'amministrazione municipale ha dato le opportune disposizioni perchè sia provveduto a quanto occorre per l'apertura del mercato serico che avrà luogo quanto prima.

Tenuto conto degli ottimi risultati ottenuti nell'anno scorso, si farà tutto il possibile perchè i molti allevatori possano ritrovare, in quest'anno, tutte le maggiori facilitazioni, in modo che non abbiano più bisogno di ricorrere ai mercati dell'alta Italia, come è avvenuto finora.

Sarà anche provveduto ad una stufa di sufficiente capacità.

L'Amministrazione comunale fa benissimo ad occuparsi di tale bisogno, avendo l'industria serica, in questi ultimi anni, preso un serio sviluppo anche nella nostra provincia.

Società Geografica Italiana — Questa sera (giovedì alle 8 1/2), conferenza nella sala grande terreno, per cura dei soci assegnati al Circolo dei naturalisti. Parlerà il socio prof. Giuseppe Sergi sull argomento « Le varietà umane ».

Sono ammessi anche gli estranei presentati da socio.

La R. Accademia filarmonica romana, per generale desiderio, replicherà il grande Concerto, dato il 28 aprile, in occasione delle Nozze d'argento delle LL. MM., invitando gli augustissimi.

Gli estranei possono acquistare, al prezzo di L. 10 i biglietti presso la presidenza.

L'esemplare dell'opera completa *Reliro di Mefo*, di Berthioven, e della cantata *Nuptial*, di P. Terziani, è fissata per venerdì, 12 corr., alle 9 1/2 pom. Vi prenderanno parte cantanti per 200 esecutori, e, per gli assoli, la signora Zaira Falchi, il sig. Francesco Nicoletti che per la seconda volta verrà, espressamente, a Roma, e la signora Maria Barbara Parisoli.

Direttore il maestro cav. Raffaele Terziani.

Interverrà il Concerto S. M. la Regina.

La festa dei Buoi — Oggi, alle 3, avrà principio, a Villa Borghese, l'autunnale corso dei fiori che durerà fino a sera.

La piazza di Siena è stata trasformata per la giornata in un gran laberinto messo a festoni e fiori.

Alle carrozze meglio infiorate saranno date tre premi artistici e cinque a bambini che interverranno meglio ornati di fiori od in costume.

La vendita dei fiori, nell'interno della villa, è libera a tutti, sicchè c'è da ritenere che vi sarà quella famiglia di fiori che vume a mancare l'anno passato.

Il biglietto d'ingresso è stabilito in L. 1 per i pedoni, L. 5 per le carrozze ad un cavallo e L. 10 per quelle a due cavalli.

I bambini che non hanno compiuto i 10 anni entrano gratis, purchè accompagnati.

Gara colombofila. — Nella colombaia del circo Orfanini, il capitano Mariani eseguì questa mattina degli importanti esperimenti con i colombi viaggiatori.

Si trattava di trasmettere alcuni dispacci a Frascati per mezzo dei colombi viaggiatori e di ricevere la risposta per mezzo dei medesimi.

Una gita di andata e ritorno!

Gli esperimenti riuscirono egregiamente. Due piccioni, lanciati alle 9 ant., ritornarono con la risposta ai dispacci recati, poco dopo le 10 e mezza: altri due lanciati verso le 11, tornarono, poco dopo il mezzogiorno.

Il metodo adottato per ottenere tale risultato è molto semplice: i colombi sono abituati a mangiare nella colombaia di Frascati, mentre hanno per quella di Roma, il loro cibo.

Tenuti senza mangiare per qualche giorno, appena lanciati, volano direttamente a Frascati, donde ritornano subito dopo aver ivi fatto un po' di cibrinzio.

Agli esperimenti assistevano alcuni membri dell'Associazione « Il Colombo viaggiatore » e il colonnello del genio, comm. Bertolè.

Il duca Torlonia, da Frascati, inviava le risposte.

La palla nautica. — Ci telegrafano da Civitavecchia che i nuovi esperimenti della palla nautica, sono riusciti a meraviglia.

Uditori giudiziari. — Con recenti decreti furono nominati uditori presso il nostro tribunale gli avv. Mazza Ernesto, Cardona Filippo, Pandolfi Ugo Alfredo, Sacchi Gaetano, Dilippo Augusto, Faggella Donato, Passeri Filippo, Costantini Luigi, Primicerio Raffaele e Perolo Carlo.

Vennero invece destinati alla procura del Re gli avv. Giacomoni Antonio, Manzoloni Francesco, Capo Carlo e Grazioli Giulio.

Gli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele, per far atto di solidarietà con compagni tuttora disoccupati, si sono messi, ieri, mattutinamente in sciopero. A rassicurarli, l'appaltatore Vaini promise loro che lunedì prossimo si darà mano ad una nuova serie di lavori, nei quali verranno, a poco a poco, riassorbiti tutti gli scioperanti.

Oggi due rappresentazioni: *Donna Juanita* in quella diurna e *La Mascotte* nella serale.

Valle — Bellissimo ed esilarantissimo lo spettacolo di stasera.

Stasera Ermete Novelli reciterà: *La Morte Civile*, quindi... punto e basta!

Quirino — *Una notte in prigione* di Stevens fu accolta benissimo. Questa sera Gravina, appena si presenterà sulla scena, fu salutato da vivi battimani, che presagiuono più calorosi che mai durante tutto lo spettacolo.

Oggi due brave e gentili operette si daranno due rappresentazioni.

Politeama Rende. — Il *Jockey* in miniatura. M. Bill, abile jersera applausi e doni per la sua bravissima.

Lo spettacolo di stasera è troppo bello e troppo... lungo per pubblicarlo per intiero; esso comprenderà tutte le arti del circo ed attirerà certamente la Compagnia equestre sottile.

Manzoni. — Preceduta dalla brillante commedia *Un colpo di spirito* andò ieri sera stasera si darà la penultima dei Quadri plastici.

Nuova sferisterio. — Oggi consueta sfida fra torchini e rossi.

Quanto prima l'impresa porrà a disposizione del pubblico una magnifica orchestra: ora tempo!

Orti di Monte Savella. Spettacolo varie. Ingresso libero Sferisterio. Gioco del pallone, ore 5.

In Vaticano Con biglietto di ieri il Papa ha nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli protettore delle religiose Francescane di Lons-le-Saunier, della Congregazione dei Preti servi di Gesù e dell'associazione del Sagramento nella diocesi di Tortona.

— Monsignor Catsido Caprara è stato nominato preside degli studi nel Seminario Pontificio Romano.

— Ieri mattina è partito per Genova monsignor Cretoni, nuovo Nunzio in Spagna, il quale si tratterrà qualche giorno in quella città presso suo fratello religioso agostiniano.

Monsignor Cadolini è partito alla stazione dall'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

Monsignor Ravona uditore e monsignor Aquilante, cameriere segreto della Nunziatura a Madrid, partirono invece jersera.

— Nel mese di giugno il P pa riceverà i cospicui pellegrinaggi dell'Austria-Ungheria condotti dal padre Vitale barnabiti e le Associazioni cattoliche di Roma.

Denunciati per frodi sul peso — Chiricheni Francesco, al mattatoio comunale, gr. 600 in meno per ogni peso.

Greggi Giovanni, pure al mattatoio, gr. 100.

Giori Nicola, bevaro in via Em. Filiberto n.37, grammi 60 in meno per 253 di carne.

Un altro suicidio! La *nota quotidiana*, continua, purtroppo, a dar materia alla cronaca!

Ieri mattina, all'alba, una ragazza diciassettenne, tal Carolina Micelli, sitrattrice, da Napoli, si gettò a capofitto dall'ultimo piano della casa N. 180, in via Buonarroti, nella bramba della scala, rimanendo orribilmente sfracellata.

Causa, alcuni rimproveri del padre, perchè la ragazza era rimasta, fino a tarda notte, fuori casa coll'amante Baliano Pietro Paolo, attorniato da un capitano dell'esercito. La Carolina abitava colla famiglia al primo piano; per compiere il suicidio, tanti inconsciamente di casa e sali al quinto, donde si precipitò.

I ladri sono entrati con chiavi false o mendate scasso, nell'abitazione di Albina Cenci, di anni 22, da Castel Tolino, al vicolo della Campanella 20, prima piano, e rubato vari oggetti di quantina di lire, che erano rinchiuse in un baule.

Pare si tratti di furto domestico.

Regalino e fermato il muratore Domenico Betti di anni 24, da Fossombrone, in via dei Lolli, con mimmolo, tolse a certa Maddalena d'Alfonsi il portafoglio contenente poche lire. Il Betti è pur ritenuto autore del furto di un orologio e danno dell'aumentato Alfredo Lucarelli.

L'audace ladro, venne arrestato, ieri, in via dei Volsci.

Vino cattivo — Il facchino Eugenio Corradini di anni 52, da Camerino, abbriacatosi venne a diverbio per futilissimi motivi, in via di porta Salaria, col falegname Ferdinando Reale e lo percosse con un ferro, producendogli lesioni all'orecchio sinistro ed al braccio destro, col quale il Basilio cercava parare i colpi.

Il solito scandalo — Nella trattoria al N. 24 di via Borgo Nuovo, di Alessandro Tabarrini, entrò tal Luigi Fallini da Modena, mangiò e bevve, poi strillato di non poter pagare. Venne arrestato.

Occhio si rimbi — La bambina di anni 4, Adelina Francescotti, caduta da una finestra della propria casa in via Principe Amedeo frattinadossi il lumore destro. Andando bene le cose, con sei la ragazza in meno di 40 giorni di cura.

In calcio. — Il vetturino Aielli Cesare, di anni 19, da Rama, ieri, in via della Lungara, ricevette un calcio da un cavallo, riportando una ferita alla gamba sinistra, guaribile in 12 giorni, con riserva.

Vini di velletri canantini, gradinoli, L. 5.50 il quartuccio e cantanti i giorni. Rivolgersi, anche per posta, alla cantina Drago, via Merciana, 61.

Esami per la patente da segretario comunale. *Tredici* ieri, per corrispondenza L. 50, in 5 successivi giorni. L. 20 di rimborso in caso di accomodenza. Via Venti Settembre, 30, p. 3°, Roma.

Preferite il Vino Marsala Inglese

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi al Pincio oggi dalle 5 1/2 alle 7 pom. dal Concerto comunale:

1. Marcia Militare.
2. Walzer « Frescolati » Ouverture.
3. Valzer « Segni Spezzati » Fantasia.
4. Meyerbeer « L. Stella del Nord » Sinfonia.
5. Vidal « Polacca di concerto. »
6. Strauss « Tutta Vienna » Walzer.

Salute della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni e trattati i giorni, via Frattina 113 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Favorevole occasione. — L'antica fabbrica di mobilio e tappezzeria Mascini, liquida tutte le sue merci, cioè cuoiere da letto, consolle, lavabi ecc. a prezzi ridottissimi. Via del Clementino n. 92.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 alle 3. S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Dott. Guerrisi oculista — Consultazioni particolari dalle 11 all'1 e gratuite ai soli poveri dalle 4 alle 5 tutti i giorni meno i festivi. Via Rasella 3 (angolo Quattro Fontane).

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 merid. alle 3 pom., in via Due Macelli, 66, p. 2°.

Utilità domestica. — Chi ha bisogno di oggetti di casa e spendere poco dia una letta al catalogo di mobili a prezzi ridotti che trovasi nella nostra 4a pagina d'oggi. I signori capi di famiglia e sposi approfittino.

Osteopatia. — Consultazioni della donna. Il dott. Baldacelli riceve ore 12-2 p. Via Umberto 115 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — O era d'aspettarsele: iersera *Le Campane di Corneville* ebbero tale successo da dover obbligare gli artisti a ripetere quasi un terzo dell'spercita.

Oggi due rappresentazioni: *Donna Juanita* in quella diurna e *La Mascotte* nella serale.

Valle — Bellissimo ed esilarantissimo lo spettacolo di iersera.

Stasera Ermete Novelli reciterà: *La Morte Civile*, quindi... punto e basta!

Quirino — *Una notte in prigione* di Stevens fu accolta benissimo. Questa sera Gravina, appena si presenterà sulla scena, fu salutato da vivi battimani, che presagiuono più calorosi che mai durante tutto lo spettacolo.

Oggi due brave e gentili operette si daranno due rappresentazioni.

Politeama Rende. — Il *Jockey* in miniatura. M. Bill, abile jersera applausi e doni per la sua bravissima.

Lo spettacolo di stasera è troppo bello e troppo... lungo per pubblicarlo per intiero; esso comprenderà tutte le arti del circo ed attirerà certamente la Compagnia equestre sottile.

Manzoni. — Preceduta dalla brillante commedia *Un colpo di spirito* andò ieri sera stasera si darà la penultima dei Quadri plastici.

Nuova sferisterio. — Oggi consueta sfida fra torchini e rossi.

Quanto prima l'impresa porrà a disposizione del pubblico una magnifica orchestra: ora tempo!

Orti di Monte Savella. — Forse mai come in quest'anno il bravo Ciferri ha montato spettacoli così belli in questo gaio, sorridente e spesso ameno giardino. Il solo Narciso basterebbe per destare immensa ilarità, ma viene coadiuvato egregiamente dal giovane Tatangelo, da varie canzonettiste e dalla maschera del *pulcinella* Verzellini.

Stasera programma eccezionale, divertentissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Donna Juanita* — ore 6 — *La Mascotte* - ore 9.
Valle — *La morte civile* — ore 9.
Quirino — *Una notte in prigione* — ore 6 e 9.
Politeama Rende — *Compagnia equestre* - ore 6 e 9.
Manzoni — *Quadri viventi* - ore 6 e 9.

Orti di Monte Savella. Spettacolo varie. Ingresso libero Sferisterio. Gioco del pallone, ore 5.

Società italiana per condotte d'acqua.

Società anonima

Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.

Cap. L. **20 milioni** interamente versato.

A decorrere dal 15 maggio corrente saranno pagate ai signori azionisti loro italiane dodici (12) per azione pel dividendo dell'esercizio 1892.

Il pagamento sarà fatto contro ritiro della sola cedola N. 12 a Dividendo 1892 e restando annullate le cedole N. 23 e 24 (1ª e 2ª semestre 1892).

Non sono ammesse al pagamento del cupone le azioni sulle quali non siano stati effettuati tutti i versamenti.

I pagamenti saranno fatti:

In Roma presso la sede della Società.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco di Sconto e Sete.

Roma, 8 maggio 1893.

La Direzione.

INFLUENZA

Preservano dall'*Influenza* e la guariscono prontamente le polveri dell'illustre prof. Baccelli.

Si preparano esattamente sotto forma di dischi compressi, nella Farmacia **Moretti**, via Volturno Roma, e si vendono al solito prezzo di Lire 4 ogni elegante flacone di N. 24 dischi sufficienti per sei giorni di cura ed in scatole da Lire 2.25, contenente metà dose.

Con l'aggiunta di cent. 25 si spediscono franco in tutto il regno.

I risultati ottenuti dall'ENULSIONE SCOTT negli Ospizi infantili provano la sua incontestabile superiorità sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.

L'*Emulsione Scott*, esperimentata in quest'Ospizio ogni qualvolta se ne trovò l'indicazione, diede felicissimi risultati: per il che questa Direzione è disposta a farne uso sopra larga scala.

Dott. FRANCESCO GALLARINI
Direttr. dell'Ospizio Prov. degli esposti e partoricenti di Milano.

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali

prezzi d'origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi, Roma.
Vini da Pasto, Alcatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Formaggi Lodigiani — Giacomo Cattaneo e figlio, Pavia.

Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via dei Pontefici, 184-A

IL 26 MAGGIO
PARTIRAMNO DA ROMA

Gli Specialisti di *dilettrica oculistica*, cav. uff.

Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio cav. **Massimiliano**. Fino alla data suddetta, ricevono, per la **correzione dei difetti della debolezza di vista**, mediante il loro **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo.

Magazzino Romano
S. Andrea della Valle, ora Corso Vitt. E., 115.

Vestiari su misura, novità da L. **30** e più
Calzoni idem id. **12** id.

Nobile appartamento da affittarsi nel palazzo in piazza Equilino, angolo via Cavour. Due camere libere, splendido salone, camere da bagno, terrazze, acqua Marcia, gas, portiere.

Congregazione di Carità. Sussidi dotali.
Leggere avviso in 4ª pagina

LA DONNA DI CASA

Giornale Illustrato-Universale per le Signore
Esce in Venezia il 15 d'ogni mese

Ogni numero contiene articoli di mode, consigli igienici e gastronomici, giuochi, pensieri, poesie e bel Bozzetto illustrato a colori.

Per abbonarsi credere una Cartolina-Vaglia di L. 3 a: Editore L. PERINO Via del Labaro, 88 - Roma.

Ultime Notizie

Questa sera, o domani a sera, alle 9, riunione della maggioranza alla Camera.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in private udienze, il senatore comm. Augusto Peiroleri, ministro plenipotenziario a Berna, il generale Serafini ed il generale Roy, direttore generale di fanteria e cavalleria al ministero della guerra.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, è partito ieri in congedo per tre settimane, diretto a Monsummano.

Ieri si sono adunati al Ministero dei LL. PP., sotto la presidenza dell'on. Genala, i rappresentanti del Ministero della finanze e del Tesoro Muzza, del Retorto e Cassano ed hanno stipulato un compromesso inteso a conciliare i varii interessi di quelle regioni.

E' questo un gran passo verso la soluzione di una vertenza che si agita da parecchi anni.

La Camera di ieri.

Svolte le solite interrogazioni, la Camera riprese la discussione del bilancio della marina. Dopo brevi, recise ed importanti dichiarazioni dell'on. Giolitti, presidente del Consiglio, pronunziò un nobile ed accalorato discorso il ministro Racchia, rispondendo diffusamente ai precedenti oratori. Quindi — per dar agio ai deputati di prender parte ai funerali del compianto Seismit-Doda — la seduta venne levata.

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per mercoledì prossimo 17, col seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti sulle pensioni civili e militari.
2. Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato.
3. Autorizzazione alle provincie di Brescia, Cremona, Chieti, Mantova, Rovigo, Pesaro, Reggio Emilia, Verona e Vicenza, ed ai Comuni di Gallico, Perdasdeloga e divarsi altri ad eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti nel rispettivo limite triennale 1884-86.
4. Istituzione dei Collegi di probi-viri.

La Commissione del Senato sulle pensioni ha ultimato il proprio lavoro. La relazione sarà distribuita in settimana.

La Stefani ci comunica con rincrescimento da Padova e da Genova la morte dei senatori **Giuseppe Tolomei e Tommaso Manzoni.**

Il Tolomei, ultimo giureconsulto e professore dell'Ateneo padovano, era nato in Lonigo il 19 dicembre 1814. Laureatosi nel 1839, cinque anni dopo succedeva al venerando Tedeschini nella cattedra di diritto e procedura penale. Fu direttore e poi preside della Facoltà di giurisprudenza e due volte rettore dell'Università di Padova. Alla Camera rappresentò il collegio di Pieve di Cadore nella X Legislatura. Fu uno dei compilatori del nuovo Codice penale.

Era senatore dal 4 dicembre 1890.

◆◆

Il conte Tommaso Manzoni era nato nel 1819 a Palermo. Secondò i moti politici, secondo le sue forze, e creato senatore il 24 maggio 1868, fu sempre fra i più assidui ai lavori del Senato, che più volte lo elesse fra i segretari nell'ufficio presidenziale.

A Palermo copri ragguardevoli uffizi lodevolmente e godette molte simpatie pel suo carattere affabile e leale.

Giunta per le elezioni.

Venne nominato un Comitato inquirente per l'elezione di Monopoli (elesio Lojodice contro Indelli).

— La discussione dell'elezione del 4° collegio di Napoli (Gerardi contro Billi) fu rinviata al 24 corrente.

Il cardinale Zigliara.

Ieri al tocco, è morto nella sua abitazione in via Piè di Marmo, il cardinale Tommaso Zigliara dell'ordine dei Predicatori.

Il cardinale Zigliara era nato a Bonifacio, in Corsica, il 29 ottobre 1833 e fu creato cardinale il 12 maggio 1879. Giovanissimo entrò nell'ordine dei Domenicani e si distinse subito per ingegno e dottrina.

Nominato professore di teologia nel collegio di S. Tommaso presso la Minerva seppe elevarsi sugli altri.

Leone XIII, che aveva grande stima del Zigliara, lo insignì della porpora e, poco dopo, lo chiamò a far parte della Commissione Cardinalizia per la pubblicazione delle opere di S. Tommaso e lo nominò presidente dell'Accademia Romana omonima.

Quindi, Prefetto degli studi. Il 6 giugno 1891 venne nominato dell'ordine dei Preti e, infine, nel concistoro intimo Leone XIII gli conferì il titolo di vescovo suburbicario di Frascati.

Era membro delle seguenti congregazioni: S. Uffizi, Vescovi e Regolari, Propaganda, Rito Orientale, Indice e Riti, Indulgenze, Reliquie e affari ecclesiastici straordinari. Era direttore perpetuo dell'Arciconfraternita degli amanti di Gesù e Maria e protettore di molte altre confraternite.

Lo assistettero, fino all'ultimo, il padre Bonaventura Lemmo, parroco dei palazzi apostolici e alcuni padri Domenicani.

I funerali, in forma privata, avranno luogo domani.

Il commercio dei cascami, lane ecc.

L'on. ministro dell'interno, con Ordinanza di ieri, ha tolto il divieto d'importazione delle merci qui appresso indicate provenienti da qualsiasi località:

Gli stracci compressi per mezzo della forza idraulica e trasportati in balle carchiate di ferro e portanti marche e numeri di Ditte che dalle materia di luogo di destinazione sono riconosciute come esercenti tale commercio in grosso.

I cascami di tessuti nuovi provenienti direttamente dalle filande, dalle sartorie, dagli opifici e dalle lavanderie.

Le lane artificiali ed i ritagli di carta nuova.

Esposizione italiana di Chicago

L'apertura ne è stata prorogata al 15 giugno prossimo.

Le domande d'ammissione possono farsi ancora fino al 31 del corrente maggio.

R. Navi armate.

La *Staffetta* è giunta a Porto-Said il 9 corrente; lo *Scilla* è giunto a Massaua ieri, 10.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Il Ministero delle colonie.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera dei Deputati.* — Si intrapprende la discussione circa la questione di sapere se il Ministero delle colonie verrà istituito in via legislativa oppure per iniziativa del potere esecutivo.

La discussione è aggiornata a lunedì.

Notizie spicciole.

(S) **Parigi**, 10, 11.17 ant. — In seguito a polemiche giornalistiche ebbe luogo stamane un duello tra il signor Gastone Méry, redattore della *Libre Parole*, ed il dottor Ward, già membro della missione Mizon, il quale, ritornato a Parigi, avea formulato gravi accuse contro il Mizon.

Il Ward fu ferito al ginocchio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera dei Signori Ungherese.

(S) **Budapest**, 10 — Si approva il bilancio con una grande maggioranza.

Si approva poscia, con 81 voti contro 51, la relazione di Segesvary, che la Camera dei Signori non accetta il programma ecclesiastico del governo.

(S) **Budapest**, 10 — Prima che la Camera dei Signori votasse oggi la mozione Szapary contraria al programma ecclesiastico del governo, sorse il Presidente del Consiglio, Wekerle, a dichiarare, che, secondo le norme del parlamentarismo, egli non potrebbe trarre conseguenze dall'adozione di una mozione votata da lui. Il dovere di rimanere al suo posto finchè godè la fiducia della Corona e della Camera dei deputati.

GRAN BRETTAGNA

L' « Home-rule » in terza lettura.

(S) **Londra**, 10. — La Camera dei Comuni continua la discussione dell'articolo 1° del progetto di legge per l'*Home-Rule*.

W. Redmond propone un emendamento, cioè di sostituire la parola *Governo* colla parola *Legislatura*, come descrizione dell'Assemblea legislativa da istituirsi.

Gladstone, Balfour e Chamberlain combattono tale emendamento.

La Camera lo respinge, con voti 466 contro 80.

W. Russel propone un emendamento contrario all'istituzione di una seconda Camera in Irlanda.

L'emendamento è però respinto con 293 voti contro 244.

— Si assicura che gli emendamenti presentati alla Camera dei Comuni sul progetto di legge per l'*Home-Rule* siano tanti da rendere necessaria da 400 a 500 votazioni.

L'inaugurazione dell'Istituto delle Colonie.

(S) **Londra**, 10. — La Regina Vittoria ha inaugurato oggi solennemente l'Istituto Imperiale delle Colonie, della quale è protettrice l'Inghilterra, che ha per presidente il principe di Galles.

Il principe, accompagnato da suo figlio, il duca d'York, è arrivato da un distaccamento di guardie del corpo, è giunto a mezzodì all'Istituto, ove lo avevano preceduto gli altri principi e principesse della famiglia reale, gli ambasciatori e ministri esteri, i membri del Consiglio del Mayor di Londra, la magistratura, i principi indiani, altri dignitari e le molte some notabilità invitate.

Mentre si aspettava l'arrivo della Regina, una orchestra di artisti ben eseguì pezzi scelti di musica nella grande sala provvisoria dell'Istituto.

La Regina giunse alle ore 13.30, in equipaggio di gran gala preceduto e seguito dalle guardie del corpo, e un'efficiali superiori cavalcavano ai gli sportelli della carrozza reale.

Dopo una processione attraverso i principali locali dell'Istituto, tutti si recarono nella grande sala, ove S. M. prese posto sul trono preparatole sotto un baldacchino, mentre l'orchestra eseguiva una marcia imperiale, espressamente composta da Sir Arthur Sullivan, direttore dell'orchestra stessa. Il Consiglio di direzione dell'istituto lesse poscia un Indirizzo alla Regina, che rispose nei modo più affabile.

S. M. inviti quindi il Principe di Galles a dichiarare l'Istituto aperto.

Una batteria di artiglieria a cavallo collocata in Hyde-Park salutò allora la Regina con una salva reale.

La cerimonia ebbe fine colla nomeinazione data dall'arcivescovo di Canterbury e colla distribuzione di medaglie commemorative coniate in oro ed argento delle colonie inglesi e dell'India.

La Regina ed i Principi furono acclamati con entusiasmo.

I magazzini erano chiusi durante la cerimonia.

GRECIA

Il Gabinetto in crisi

(S) **Atene**, 10 — Le Case che prendono parte al nuovo progetto non hanno accettato le condizioni imposte dalla Camera alla ratifica della Convenzione per il prestito.

Il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Trikupis, in seguito a tale rifiuto, ha presentato iersera le sue dimissioni al Re, che le pregò di tenerle segrete fino ad oggi.

Si ignora ultimora chi sarà chiamato dal Re a succedere a Trikupis.

(S) **Atene**, 10. — Si assicura che non vi fosse alcun dissenso fra Re Giorgio ed il Gabinetto, e che la crisi sia dovuta alla forza degli avvenimenti.

Si crede che il Re accetterà, oggi, le dimissioni di Trikupis.

Notizie varie.

Resipiscenza operaia.

New-York, 10. — La maggior parte dei marinai inglesi che avevano disertato, sono ritornati a bordo del *Blake*.

Movimento della navigazione.

Il piroscafo *Werra*, del *Nordlichteicher Lloyd*, è partito da Genova per Nuova York.

E' giunto a Santos il *Colombo*, della N. I. R.

Borse e Mercati

Roma, 9 maggio 1893.

Anche oggi pochissimi affari.

La Rendita fu contrattata a 97 e 96,95 — La Generali 322 e 321.

Il Mobiliare dopo 493 fece 493 1/2 per chiudere 488,50 — Il Risanamento era offerto a 58,50 — Gli Omnibus ritornati a 214 — La Condotte andarono da 278 1/2 a 277 — Il Gas quotava 761.

Il resto è invariato.

Cambi: Parigi 104,50 — Londra 26,17.

Ore c.30. — Rendita 96,95 — Generali 321 — Mobiliare 487,50 a 493 — Meridionali 695 — Mediterranee 347 — Immobiliari 67 — Omnibus 214,50 — Risanamento 58 — Acqua Marcia 1112 — Gas 761 — Condotte 276,50.

BORSE ITALIANE — 10 maggio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	96 97	96 82	96 87	97 03
Id. fine	—	96 95	96 97	—
Az. B. Nas.	1810	—	1315	—
» Mobiliare	470	—	471	469 1/2
» B. Generale	—	322	—	—
» Ferr. Medit.	348 50	348	348 50	—
» » Merid.	696 50	697	697	697 1/2
» B. di Torino	—	—	363 50	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	86	—
» Soc. Imm.	—	—	—	63
» Utilità	—	—	15	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	25	—
» Nav. Gen.	332	332	—	—
» Soc. Venezia	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	245	244	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	304 75	—	—
id. Merid.	—	312 50	—	—
Fed. I. It. 4 %	—	495	—	—
» » 4 1/2	—	—	—	—
» » 5 %	—	500 25	—	—
» S. Paolo	—	—	506 50	—
Francia vista	104 52	104 52	104 55	104 65
Berlino id.	—	128 72	—	—
Londra » 3/0	26 38	—	26 38	26 19

Parigi, 10, 4,38 p.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
3 0/0 amm.	—	98 80	—	—
3 0/0 perp.	96 75	96 75	—	—
4 1/2 0/0	105 80	105 95	—	—
Italiano 5 0/0	92 52	92 57	—	—
Rend. it.	91 62	91 68	—	—
» ex coup.	84 34	86 1/2	—	—
Turco	78 1/2	78 58	—	—
Obbligazioni	23 3/4	23 1/2	—	—
Ungherese	93	93 1/2	—	—
Egiziano 6 0/0	—	98	—	—
Banca di Parigi	685	685	—	—
Banca di Sconto	—	161	—	—
Banca Ottomana	—	589	—	—
Credito Fondiario	—	961	—	—
Azioni di Suez	—	3678	—	—
Azioni Panama	—	18	—	—
Lots Turchi	—	88 25	—	—
Ferr. Meridion.	—	666	—	—
sull'Italia	—	3	—	—
» Londra	—	25 29	—	—
» Madrid	16 10	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

(S) **Parigi**, 10, 4.8 pom. — (Fonte finanziera) — Mercato debole agitato, continuando Borse e sere a registrare corsi in ribasso.

A Londra, il primo giorno della liquidazione, il denaro per i riporti fu pagato il 5 per cento; qui i valori internazionali indebolirli, principalmente il gruppo ottomano.

Chiusura debole. Rendita francese sostenuta.

Vienna, 10 calma			Londra, 10 chiusure	
	9	10	9	10
Mobiliar.	385 —	385 50	M.Gona.	98 1/2
Rendita	117 20	117 40	Spagn.	91 1/2
Lombarde	97 30	98	Turco	21 1/2
Ex-d'oro	9 78	9 78	Egnano	99 1/4
C.Londra	123 55	123 75	Argento.	38 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 32,000 Rialzo st.

Berlino, 10 debole		Sconto ufficiale
	9 10	SAGGIO
Italian.	92 20 92 10	Italia	5 per 0/0
Ren. it.	92 — 91 90	Francia	3 1/2 per 0/0
Mediter.	102 70 103 —	Inghilterra.	3 per 0/0
Rubio.	212 85 212 45	Germania.	3 per 0/0
C. a 8 ms.	20 81 20 81	Belgio.	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Riverpool, 10 maggio, ore — del mattino. [arg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili dei giorno . . Balle N. 800
Importazioni del giorno 1100
TENDENZA: ferma

Havre, 10 maggio, ore 4,40 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1300
TENDENZA ricercata per f. maggio » 81 75

Vapore - Santos good average - Ventito smonti N. 20000
TENDENZA calma Prezzo per f. maggio 88 38

Amburgo - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA ricercata Prezzo per f. fine L. 71 00

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine corr. »

New-York, 10 maggio Fornito S. White . Fr. 5 40
Londra » » » 5 00

Parigi, 10 maggio, ore 4,30 pom.

CEREALI	RIALZO	RIBASSO	PREZZI	TENDENZA
Frumento prima marca	50	50	48	ferma
Avena	10	—	20	ribass.
Orzo di Russia	50	—	50	ferma
Segala	—	—	50	ferma
Granoturco Plata rotondo	150	—	170	—

TEATRO PRINCIPE, g

JESS

— Sì, sì — riprese la sentinella — vi saranno là forti e moribondi a bizeffe. Sarà come a Bronker Spruit con le *giacchette rosse*. Dio che spettacolo!

« Ma vi è il Vescovo e così non hanno bisogno di voi: Potete restar qui per soccorrere i nostri feriti, caso mai le *giacchette rosse* si provassero a darci delle botte.

E gli accennò di scendere dalla carrozza.

— Allegri! foce l'altro — ecco qua un grosso sacco di biada.

« Ad ogni modo c'impadroniremo di questo — e preso un coltello tagliò la corda col quale era legato dietro alla carrozza, cosicchè cadde in terra — Con questo daremo da mangiare ai nostri cavalli per una settimana — disse con una risata alla quale fece eco l'altro.

Era una cosa piacevole impossessarsi senza fatica di un bel sacco di biada.

— Ebbene, dobbiamo lasciare andare questa vecchia cornacchia? — disse il primo dei due.

— Se non lo lasciano andare, dovremmo condurlo al quartier generale, ed io vorrei andare a dormire — disse sbadigliando.

— Dunque lasciamolo andare — riposo l'altro — credo che tu abbia ragione. Il lascia-passare diceva due carrozze. Via! maledetto predicatore inglese.

Giovanni non se lo fece dire due volte — dette una sonora frustata sulla schiena dei cavalli e se la svignò.

— Spero che non avremo fatto male — disse l'uomo della lanterna al suo compagno, mentre la carrozza se ne andava via con fracasso — dopo tutto non son sicuro che fosse un predicatore.

« Ho mezza voglia di piantargli una palla nella schiena.

Ma, siccome il suo compagno era molto insonnolito, non incoraggiò questa idea, che perciò non ebbe seguito.

La mattina seguente giunsero il comandante Frank Intelligent (avendo saputo che il suo nemico Giovanni Niel era in viaggio con la carrozza del Capo tirata da quattro cavalli grigi) si fu convinto che un veicolo corrispondente a tale descrizione era stato lasciato passare da Heidelberg nel silenzio della notte, entrò in un furore che si può meglio immaginare che descrivere.

In quanto allo due sentinelle, le avevo messe sotto consiglio di guerra e mandate ai lavori di fortificazione fin che durava la ribellione.

Essi non potevano udir proferire il nome di Giovanni senza bestemmie.

Fortunatamente per Giovanni, benchè gli avessero fatto perdere più di cinque minuti di tempo, riuscì a raggiungere la carrozza nella quale presumeva che dovesse essere il vescovo.

Sua eminenza, provvidenzialmente, era stata trattenuta per la rottura di una briglia; altrimenti si capisce che il suo solicente cappellano non avrebbe mai potuto raggiungerlo per quelle strade scoscese di Heidelberg quella notte.

Tutta la città era ripiena di furgoni di Boeri pieni adesso di Boeri addormentati.

Sopra una barcaccia di carriaggi e di tende, Giovanni scorse la bandiera del Transvaal che sventolava indolentemente alla brezza della notte segnando indubbiamente il quartier generale del Triumvirato.

La carrozza davanti a lui fu fermata da una sentinella e dopo che ebbero scambiate poche parole si rimise in moto; e così fece ancho Giovanni senza essere molestato.

Era una cosa molto difficile attraversare Heidelberg e Giovanni era compreso da un grande terrore perchè ogni minuto si aspettava di essere arrestato e tradotto ignominiosamente in carcere.

I cavalli pure erano stanchi morti e tentavano freneticamente di voltare e fermarsi ad ogni casa.

Ma le un moto o in un altro attraversarono il piccolo luogo e quindi furono fermati nuovamente.

Al solito la carrozza dinanzi a lui si rimise in moto ma questa volta Giovanni non fu più così fortunato.

— Il lascia-passare dice una carrozza sola — gridò una voce.

— Già, già, una carrozza sola — rispose un'altra.

Giovanni si riprovò a fare il suo racconto incoerente; ma siccome nessuno di quei due uomini intendeva l'inglese andarono presso un carriaggio ch'era il poco distante per cercare qualcuno che lo intendesse.

— Ora, messere — sussurrò lo Zulu Monti — andate via di carriera.

Giovanni compresse subito e dette una grossa frustata ai cavalli mentre Monti spenzolandosi dal parafango spunzacchiava i cavalli con un bastone.

La carrozza andava via a rotta di collo ed avevano già fatto un bel tratto di strada prima che la sentinella si rendessero conto di ciò che era accaduto.

Allora cominciarono a correre dietro la carrozza urlando, ma ben presto si perdettero nell'oscurità.

Giovanni e Monti non risparmiavano la frusta e cercavano di andar più presto che fosse possibile sui monti sassosi senza fermarsi.

Per altro, era impossibile che tenessero dietro alla carrozza dinanzi a loro, la quale evidentemente aveva cavalli più freschi.

Verso mezzanotte per di più la luna scomparve totalmente, ed essi dovettero avanzarsi alla meglio in mezzo alle tenebre.

Ed invero faceva così buio, che Monti era obbligato a scendere ogni tanto e condurre i cavalli esausriti, dei quali uno cadeva ogni tanto e allora bisognava farlo rizzare crudelmente a furia di bastonate.

Una volta anche la carrozza stette lì lì per rovesciare e un'altra sul punto di cadere in un precipizio.

Questo durò fino alle due della mattina e allora Giovanni trovò che era impossibile continuare ad andare con quelle povere bestie stanche, un braccio più in là.

Così avendo per fortuna potuto trovare un po' d'acqua, fece alto e dopo aver fatto bevere i cavalli dette loro quanto più foraggio potè.

Uno si buttò giù subito e rifiutò assolutamente di mangiare (segno sicuro di grande esaurimento) ma gli altri due mangiarono di gusto.

Quindi si mise pensosamente ad aspettare l'alba, Monti dormì un poco, ma Giovanni non avrà fatto.

Si limitò a mangiare un pochino di *biltong* (secvaggina affumicata) e a bere un po' d'acquavita, poi se ne andò a sedere in carrozza col fucile fra le gambe, aspettando il giorno.

Alla fine, spuntò un po' di luce nel cielo ad oriente, come una promessa, e Giovanni governò di nuovo i cavalli.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

AVVISO D'ASTA VOLONTARIA

Vendita di una villa tra Aroon e Messina lungo la strada del Sempione (Lago Maggiore).

La villa è costituita da due fabbricati, uno civile e l'altro rustico; Giardino, vigneto, orto, frutteto, bosco e sorgente. Comodo di carrozza. Sperficie un ettare, e 63 are tutta cintata.

L'asta seguirà in Arona alle ore undici di mattina del giorno di Sabato 27 maggio e nello studio del sottoscritto.

L'asta è aperta sul prezzo di lire 85 mila.

Il deliberamento si farà all'ultimo e miglior offerente e sarà definitivo.

Ogni offerta sarà garantita dal deposito di una rendita di L. 250.

Si crederà anche il mobilio a prezzo di stima.

Il capitolato d'asta è visibile nello studio del sottoscritto dalle 9 del mattino alle tre pomeridiane di ogni giorno.

Si possono richiedere ricsontri più dettagliati al sottoscritto.

Arona, 30 Aprile 1893.

Avv. FELICE DEVECCHI
NOTAIO.

DI FAMA SECOLARE

L'ACQUA FIUGGI

che sorge in Anticoli di Campagna (Roma) ha bisogno soltanto di essere ricordata ai signori Professori e Medici esercenti.

Infatti, i cranni fuori discussione la sua meravigliosa efficacia nella **dispepsia da catarro gastrico** per doversi ritenere eccellente

ACQUA DA TAVOLA

Viaggiatori molto al corrente delle dottrine batteriologiche le riguardano come

RISORSA PREZIOSISSIMA

in presi dove l'acqua potabile contiene microrganismi patogeni, e la ritengono quindi un preservativo della **tifoide, dissenteria** e simili.

Sopratutto poi nella *diatesi urica - arenelle - nefrolitiasi (calcolosi renale) calcoli vesicali - gotta - diatesi artritica e torpore del ricambio materiale è un*

RIMEDIO SOVRANO

Ciò hanno solennemente affermato Antichi e Moderni di grande competenza ed autorità, in particolari attestati, in monografie, nei congressi.

MEDICI E CLIENTI ILLUSTRI

Baccelli, Chiaiuelli, Pantemoli, Leoni, Lupo (Roma) — *Cantani, Semmola, Caravelli, De Amicis, Petronio, Nicolucci, Franco, Martino, Rin, Caforio, Donato, Cantalupo, De Paolis* (Napoli) — *De Cristofaris, Schiavoli, Fiorani, Bufalini* (Milano) — *Barbieri* (Bologna) — *Lombroso* (Torino) — *Mazzoni, Cosetti, Queirolo, Ceci, Di Pietro* (Genova) — *Bellei* (Pavia) — *Pellizzi* (Palermo) — *Kuhn* (Livorno) — *Edlepsoni* (Civitavecchia) e molti altri, raccomandarono e poi crissero costantemente l'uso dell'**Acqua Fiuggi** come bevanda abituale ottenendone i più benefici risultati.

Depositari per la vendita in Roma: Società Farmaceutica Romana, Via Astalli, 18 - Paolo Cofrarel, Corso, 20 - Giuseppe Belletti e C., Via S. Claudio, 69 - Alfredo Birindelli, Via Principe Amedeo, 74 - G. Lamblinois, Piazza della Vittoria, 7 - Colonnelli e Bordoni, Corso Vitt. Em., 16 - Pocaterra e Bumi, Via Agostino Depretis, 48.

N. B. Per non essere ingannati esigere che la bottiglia sia di vetro chiaro-verdastro da Litro (tipo Vichy) capsula metallica, *Bouchon*, etichetta e dicitura a *caratteri obliqui Fiuggi*, turacciolo con marca a fuoco *Fiuggi*, cassetta di legno.

Rappresentanza e **Acqua Fiuggi** si spedisce dalla Sorgente verso rimessa di L. **30** per ogni cassa da 50 bottiglie o L. **15** per cassa di 24 bottiglie, nella Stazione Frosinone.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

ANZIO Villino nella spiaggia di levante, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Condotti 56 p. p. 708

DUE CAVALLI morelli da vendersi. Dirigersi Via Gregoriana 53, p. 2. 703

VENDESI IN ROCCA DI PAPA Palazzo Ubaldini sulla passeggiata del Tuto, con ombroso giardino, buon pozzo, chalet per soldiera o ricovero per sole lire 50 mila, comodi e moderni contratti. Rivolgersi al proprietario Dr Cursio, Roma. 774

PADIGLIONE DA VENDERE di vende a prezzi modicissimi nell'Agenzia di Pegni, Via Giulia 19, l'occorrente per erigere padiglione di legno ad uso caffè-chantant, con tutto l'occorrente. 728

VILLINO CON VIGNA DA VENDERE con annesso terreno seminativo, acqua, giardino, chalet, grotte, a seguito minuti da Roma, stazione ferroviaria, strada carrozzabile, area con fabbricina, comodità del Tramvia. Prezzo ribassato. Condizioni di pagamento vantaggiosissime. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28.

VEN ONSI Piazza Indipendenza N. 6 num parigille, cassette, mobili nuovi e usati, una mitrici, un cospi. 708

ESATTEZZA privati nell'Agenzia d'affari in via Serpenti 13 p. p. che fa anticipi su titoli, valori, acquista pollaio del interessi suti. 708

MOTORE A GAS forza 2 cavalli con trasmissori e relativi accessori. Presso meccanico, occasione vantaggiosissima per qualunque uso. Dirigersi dall'Arcuti, Corso Vitt. Em. 78, Roma. 699

GRANDE FORTUNA Cereali sudo con L. 800 ti, sonri incassi progressivi per L. 1,000,000. Garantiscesi risultati incassi, prelevarsi anticipatamente su titoli, valori, acquista pollaio del interessi suti. 708

MATRIMONIO Uomo serio, vedovo, quarantenne, agiatissimo, desidera sposare bella signora di civile estrazione, buona indole, non povera. Dirigersi all'Ufficio Principe Umberto 18, S. Pietro, posta Roma. 708

F. MERIGHI Via Porino 121. Ricco e variato assortimento di articoli di Carte da Parati delle migliori fabbriche italiani ed esteri modernissimi. Vetrofania. Davanti cassino. Trasparenti. 708

D'AFFITTARSI.

INCONTRO IL PARLAMENTO Piazza di Monpivato 3 appartamento con tre camere, cucina, dispensa, ingresso, comodo cantina con acqua e luce. Luce quantità in cantina. Volendo si possono segnare quattro camere con stufe. Similmente locale nello stesso corpo di fabbrica.

DA AFFITTARSI; Tre grandi vani ad uso magazzino. Quattro appartamenti nel Palazzo Pamphili nel Circo Agonale N. 13 dei quali due al 3. piano, uno composto di cinque vani e l'altro di vani nove, uno al quarto, uno di undici e l'altro di vani nove. — Vasto appartamento con rimessa-bottega a piano terreno nel medesimo al N. 21 e 22 dello stesso palazzo. — Due appartamenti al N. 21 e 22 del cennato in via Agonale, Piazza N. 13, composto ciascuno di vani otto. — Dirigersi per le trattative al sig. Antonio Rombi, Computista del Principe Doria Pamphili in Piazza Grazioli N. 3 dalle ore 10 ant. alle 2 pom. 604

APPARTAMENTO al primo piano nobile nel palazzo Rospigliosi, Via dell'Archetto N. 5, composto di sei camere, salotto, anticamera e cucina. Visibili dalle 2 alle 6 pom. 708

QUARTIERE rimesso a nuovo, di cinque camere, stanzino, cucina, acqua, pozzo comune, piano mezzanino, Via Marcella 35. 708

GRANDE CORTILE oltre 300 metri quadrati con locali terreni adatti ad ogni genere di commercio, Via Cavour N. 44. Per trattative Via Rosa 61 p. terreno N. 11 p. 4, tutti i giorni dalle 2 alle 3 p. eccetto i festivi. Presso da convenirsi. 703

VIA FARINI 52. Appartamento di nel camere, cameriere, fornito di tutto, acqua, portiere, gas, luce 86 mandare. Prezzo subito. 721

LOCALE TERRENO al mezzi quadrati 100 in prossimità di Via Arenula e piazza Giudea. Per le trattative Via Arenula 58 p. p. 745

VIA DELLA CROCE 5, p. 4. Appartamento tutto di 9 camere, ingresso, cucina, con acqua Marcia e Trevi e vasche per uso. 735

GRANDI ARIOSI SALONI Via Venti Settembre piano terreno con giardino, buoni per ufficio, circoli, magazzini, presso moderatissimo. Per trattative dirigersi in Via Frattina 129, Piazza di Spagna n. 67. 774

APPARTAMENTO CON GIARDINO Affittasi appartamento con mobili o senza mobili in Villa Ludovisi, ammezzato composto di 5 camere e cucina con giardino annesso. 734

APPARTAMENTO mezzo a nuovo, quattro camere acqua e gas. Affittasi pure tre locali terreni uso negozio e sotterraneo per deposito. 712

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

STIGLI PER NEGOZIO lanni, banconi da vendita, locali terreni adatti ad ogni genere di commercio. Dirigersi Via Venti Settembre 118, Roma, dal portinaio. 761

GUERRA ALLA PERONOSPERA Solfato ramoso. Solfo primissima qualità Romagna, Pompe irrorarici Bordò, Polfo-rame, Solforatori, Zolfo, Gesso, Carolla. Vendita presso convenientissimi presso Fausto Rodolfi in Velletri.

A LIRE 4,50 - 5 E 6 il quartiero e Cent. 75, 1 e 1 lira il litro vino d'uva bianco e rosso, in la della Cappella N. 3. Facilitazione ai rivenditori anche fuori dazio.

LE PUGLIE A ROMA il noto proprietario cav. Principe Umberto di E. Palumbo, con deposito fuori dazio, offre il vino per famiglia a L. 4, 5, e 5,50 il quartiero, il fiasco cent. 70, assicurato dall'ufficio chimico dipiene fa trovato purissimo e genuino. 743

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartirebbe lezioni di lingua inglese nella propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto mercuali, secondo le prescrizioni col Codice di Commercio, corrispondenti amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. di Gennaro in posta Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione mitissima.

GIOVANE TOSCANO con buone referenze, cerca posto come cuoco cameriere, oppure cameriere o portiere. Dirigersi G. Cappelli, sarto Capretari 70 p. 3. 721

GIOVINE SARDO ottime referenze, cerca occupazione in Roma. Ha servito in nobile famiglia per lungi anni come cameriere e domestico e s'intende di cucina. Dirigersi via Venanzio N. 109 al primo piano B. D. 726

GIOVINE SVIZZERO che parla il francese, tedesco e italiano, ottime referenze, cerca impiego come figurista oppure cotumeno cronometriere o di pasticceria o domestico in buona famiglia. Dirigersi via Tomacelli N. 109, ultimo piano, G. M. 708

Tre giorni di vendita

Prezzi fissi ridottissimi

Il posto è sempre il stitio

Via Giustiniani, 7.

Perito incaricato Stella M. che vende e fa stima per conto dei terzi in Roma e provincia con regolarità e poca spesa.

1. 30 vaglie a cesta tela una	L.	2 50
2. 6 sacchi da notte caduno		3 50
3. 12 vaglie a mantice con coregge una		5 50
4. 4 comò noce Genova con int. marmo uno		45 —
5. 6 comodini d'accompagno uno		14 —
6. 6 spogliatoi con luce 2 tiretti uno		60 —
7. 8 tavoli da pranzo da ingrandirsi uno		18 —
8. 6 credenze biancio con chiave una		8 50
9. 5 lavamani con tornaglia caduno		5 —
10. 10 tavoli bianchi vario grandezze 4, 5 e		7 —
11. 6 tappeti grandi caduno		16 —
12. 10 pais tende a maglione al paio		3 —
13. 6 addacquamani (conca marpi) uno		5 —
14. 14 consolide vario misure da L. 30, 35, 38 e 40		
15. 4 specchiere dorate int. ogni una		35 —
16. 3 tolette noce sopra tiretti luce m. uno		30 —
17. 8 buffet sopra stager e m. grandi uno		70 —
18. 10 tavoli da lavoro per sig. di noce uno		10 —
19. 4 letti completi 1 p. e mezza caduno		95 —
20. 4 letti una p. completi ogni uno		55 —
21. 6 servizi per salotto ogni 9 pezzi		90 —
22. 10 poltrone a sdraio iuta una		15 —
23. 8 tavoli da scrivere con tavolette		14 —
24. 4 scrivanie grandi a bianchi 3 tiretti uno		70 —
25. 2 servizi o. da tavola pesi 5 ogni servizio		250 —
26. 4 specchiere dorate grandi a cadna		55 —
27. 4 tavoli rotondi alla moda da ingrandirsi uno		40 —
28. 6 tavoli ovali con stella di noce uno		18 —
29. 2 cristalliere per c. da pranzo caduna		38 —
30. 2 librerie con vetri per studio una		40 —
31. 4 lavabi a tolletta 2 marmi uno		16 —
32. 1 scrivania alla francese 5 tiretti		28 —
33. 200 sedie vera Vienna ogni 6		38 —
34. 800 dette di Pisa paglia colorata sci		16 —
35. 12 stagere noce 3 piani caduna		8 —
36. 2 giardiniere da muro una		4 —
37. 2 andare in cavagna una		2 50
38. 4 mensole da muro a cornu. una		5 —
39. Palo candelabri usatullo dorato		20 —
40. 2 tolette con tiretti a luce una		4 —
41. 4 tolette con marmo a luce una		17 —
42. 3 spogliatoi color noce a tiretto uno		24 —
43. 6 credenze e sopra crol. a noce una		24 —
44. 6 comò noce e marmo 4 tiretti caduno		40 —
45. 12 sedie simili e marmo uno		8 —
46. 4 spogliatori noce a luce tiretti uno		52 50
47. 3 armadi a disnotteri di noce a tir. uno		30 —
48. 8 banili del m. a divisione caduno		15 —
49. 6 detti pali piccoli caduno		10 —
50. 6 detti a cesse caduno		10 —
51. 2 stager dorate una		90 —
52. Ricca consol dorata a m.		110 —
53. 2 buffets noce a tiretti uno		60 —
54. 2 credenze a spigoli una		15 —
55. 2 credenze a buffet di noce una		35 —
56. 4 comò color noce 4 tiretti uno		60 —
57. 8 comodini simili uno		5 —
58. 2 armadi castagno ben lavorati uno		60 —
59. 10 ottomani nuovi uno		35 —
60. 10 materassi lana 1 p. uno		20 —

Olio di Lucca

qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Fiszl e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	1,15	4,55	11,40
Pisa	—	8, —	3,5	9,40	10,25
Torino	8,—	—	3,5	10,35	—
Milano	8,—	—	3,5	8,40	—
Foligno-Ancona	—	11,50	—	3,55	10,15
Firenze-Milano	8,—	11,50	3,5	8,40	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,54	5,13	—
Civitavecchia	8,30	—	12,5	4,42	—
Frascati	7,10	10,—	12,—	3,17	6,30
Arezzo-Firenze	8,30	9,5	—	5,40	—
Albano-Marino	7,—	9,15	—	12,30	6,45
Velletri-Terracina	6,10	—	12,18	4,30	5,30

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,30	—	1,50	5,14
Pisa	6,35	10,—	—	5,40	10,10
Torino	2,45	10,—	—	11,15	—
Milano	6,35	10,—	—	11,15	—
Ancona-Foligno	6,35	11,45	—	2,40	10,—
Milano-Firenze	12,5	7,25	—	12,40	—
Tivoli-Avezzano	9,30	—	—	2,—	8,15
Frascati	7,40	—	—	11,47	4,46
Nettuno-Anzio	8,—	—	—	2,—	8,15
Marino-Albano	8,30	10,42	—	2,45	8,31
Velletri-Terracina	8,—	—	—	3,32	8,51

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—2	9,30	11,35	3,45	6,10	—
Bagni S.	7,1	10,32	12,35	4,32	7,17	—
Tivoli a.	7,30	11,—	1,05	5,2	7,47	—
Tivoli p.	5,51	8,37	11,58	2,44	5,40	6,45
Bagni p.	6,56	9,1	12,36	3,17	6,14	7,10
Roma a.	7,17	10,13	1,29	3,59	7,37	8,32

SIGNORA COLTA da lezioni di francese, tedesco, anche lezioni di piano. Ottime referenze. Fermo posta S. O. 90. 729

PIANO FORTE SECRETAIRE palissandro corde incrociate, 88 tasti, 7 ottave da ebligua, solidissimo stato, fabbrica Ertagilotta, Parigi, vendesi prezzo occasione, via Gregoriana, 5-A casuelle. 729

LEZIONI DI TEDESCO da il professore parisiano Gr. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — Interamente versato

ESERCIZIO 1892-93. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1892-93

dall'11 al 30 Aprile 1893.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenza
Chilom. in esercizio	4194	4204	— 13	916	666	+ 250
Media	4191	4173	+ 18	909	654	+ 255
Viaggiatori	1,591,291 00	1,384,077 14	+ 147,213 86	68,301 44	44,389 49	+ 23,911 95
Bagagli e Cani	70,124 20	76,966 48	— 6,237 75	1,481 48	863 31	+ 621 17
Merci a G.V. e P.V. acc.	317,409 40	299,848 04	+ 9,210 87	6,719 40	4,291	+ 2,491 17
Merci a P. V.	1,338,904 67	1,320,115 29	+ 118,789 38	44,167 71	44,663 00	— 495 29
TOTALE	3,499,929 30	3,176,006 95	+ 290,418 85	120,664 20	94,176 20	+ 26,488 00
Prodotti dall'1. Luglio 1892 al 30 Aprile 1893.						
Viaggiatori	19,954,934 53	18,900,803 80	+ 1,054,130 73	1,748,267 60	1,673,445 99	+ 225,078 39
Bagagli, Cani	1,905,734 85	1,788,719 20	+ 119,005 05	47,051 66	69,730 04	— 15,678 38
Merci G.V. e P.V. acc.	9,939,938 97	9,615,033 00	+ 64,883 80	381,527 43	450,904 14	— 119,376 72
Merci a P. V.	15,532,457 16	15,211,998 70	+ 320,458 46	1,615,220 46	2,267,179 90	— 651,955 44
TOTALE	48,333,065 51	47,516,555 46	+ 1,168,478 07	3,742,167 14	5,054,254 01	— 1312,086 87
Prodotto per chilometro						
della decade	837 21	791 64	131 73	141 41	—	9 69
riassuntivo	23,057 83	22,194 55	869 28	4,116 80	7,728 92	— 3,611 42

(*) La linea Milano-Chiasso (K. n. 53) doviana colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano denti artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrodati. In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIUENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Congregazione di Carità
di ROMA

Le zitelle, che hanno conseguito sussidii dotali dalle Confraternite avranno indennizzato specificato nell'avviso a stampa dal 2 maggio 1893 pubblicamente affisso, *sotto pena di decadenza* devono presentare per la conferma i cedolini non più tardi del 1^o luglio p. v. alla sede della Congregazione stessa in via Santa Chiara N. 14.

Roma, li 4 maggio 1893.

Per il Presidente: *A. Gazzani.*

Il Segretario Dirett. degli uffici
F. Rastrelli.

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro le fiamme, vendesi per cessazione uso. Visibile presso Portalegname Piazza Firenze N. 23.

PER L. 78 MENSILI prendesi a pensione impiegato di famiglia, comprese caffè mattina. Per Lire 60 studente con camera non libera. Via dei Mille N. 30 int. 4.

PERSONA che parla francese cerca occupazione presso famiglia signorile, donzelino, portiere od altro. Offre referenze e di presta occupazione. Dirigersi Agenzia Internazionale, Via Nazionale 6.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE accetterebbe di ricevere presso quella famiglia durante la stagione estiva per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Dirigersi signorina A. C. v. Arcinia N. 75 int. 1. 733

CONCORSO per un maestro di canto e pianoforte per le Scuole Comunali Normali Maschili Municipalizzate. Per le condizioni rivolgersi alla Segreteria in Via di S. Vincenzo num. 49. 727

DISTINTA SIGNORINA germanica tedesca, parla, scrive, buoni esamini, ottimi referenze, cerca impiego come sia o direttrice di casa. Accompagnerebbe signore, o signorine, villeggiatura, Svizzera: Hammer, Arosa posta, Roma. 724

LUSTRATORE-FALEGNAME imballatore, esperto per lustrare, mettere a lucido, guasto anche tutti i lavori da tappezziere, materassaio, trasporto mobilio, cocchi nelle famiglie. Per informazioni Moralità assicurata da rispettabili clienti. Luigi, Via Tiburtina 56. 708

CUOCO O CAMERIERE cerca famiglia particolare anche fuori Roma. Ottime referenze. Dirigersi Giuseppe Monaco, fermo posta, Roma. 729

CUOCA molto pratica cucina alla foreellera, con ottime referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Recapito Via de' Canestrari 37 p. p. porta prima.

SIGNORA INGLESE conoscendo il francese e l'italiano per alcune ore di giorno come insegnante occuperebbe anche traduzione. Posta restante, Miss Butler. 709

DA VENDERSI bellissimo cane setti ti mesi, intelligentissimo, mitissimo. Dirigersi Ristorante Gastano, Ponte Molle.

SCUOLA MUSICALE drammatica, ballo, mimica, canto. L'istituto apre le sue porte a quelle persone che amano sospendo tanza d'ammissione. Insegnamento facile brevissimo mandolino. Maestro R. Cimorri, 8, Vincenzo 8.

SERVA che faccia anche buoni, con ottime, serie informazioni cerca occupazione presso famiglia. Dirigersi portiere Via Pietro Cossa N. 13 dalle 2 alle 5.

POSTO DI PORTIERE o di cameriere cercasi da giovane di famiglia. Ha servito in famiglie primarie, tanto in città come per fuori. Buone referenze. Parlasi pure lo spagnuolo. Dirigersi Via Alessandria 30 int. 1^o

GIOVINE STUDENTE ragioniere, disponendo di qualche ora libera, desidera dare lezioni di ragioneria, preferibile contabilità negozii e fabbriche rispettivamente. Ottimi referenze. Dirigersi Via Cavour 325, Battaglia, cavour 325, 800

ISTITUTO SILVIO PELLICO Via Merulana 14 (Piazza S. Maria Maggiore). Lezioni particolari di preparazione agli esami finali. Lezioni speciali di matematica per studenti delle scuole tecniche, ginnasiali e licenzi. 691

DISTINTO GIOVANE cerca stanza ammobiliata famiglia, pensione presso distinta famiglia, pensione presso distinta famiglia, pensione presso distinta